

SPECIALE ASSEMBLEA NAZIONALE

Il patrimonio Enpam sale a 25,35 miliardi



DELIBERA

- di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2022 nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili e nei dati integranti della presente delibera;
- di destinare a riserva disponibile, ai sensi dell'art.45 comma 3-*decies* della Legge n. 122/2022, l'ammontare di euro 4.727, corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione dell'art. 101 della Legge n. 122/2022 di cui ai commi 3 - *octies* e 3 - *novies* della medesima normativa ed i valori di mercato dei titoli interessati dal regime derogatorio di cui al predetto comma 3 - *octies*, rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dell'onere fiscale. La destinazione verrà attuata stinguendo quanto ad euro 179.335, integralmente all'utile di esercizio registrato a bilancio e quanto ad euro 584.398.016 dalla riserva Legale (D.lgs. 509/99).

BILANCIO
Approvato
il consuntivo 2022

PREVIDENZA
Via libera alla
riforma della Quota A

DISCUSSIONE
Tutti gli interventi
e le repliche



SUPPL. AL
N.3 2023
Anno XXVIII



ASSEMBLEA NAZIONALE
29 aprile 2023

ENPAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Assemblea Nazionale del 29 aprile 2023 Bilancio consuntivo 2022



ASSEMBLEA NAZIONALE

29 aprile 2023

SOMMARIO

**4 IL SALUTO
ISTITUZIONALE**

**6 LE COMUNICAZIONI
DEL PRESIDENTE**

11 RIFORMA DELLA QUOTA A

**13 BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2022**

34 GLI INTERVENTI

**39 REPLICA DEL COLLEGIO
SINDACALE**



Filippo Anelli
Presidente Fnomceo

Il saluto istituzionale

L'Assemblea osserva un minuto di silenzio per onorare Barbara Capovani, psichiatra uccisa a Pisa all'uscita dall'ospedale da un proprio paziente. Viene nominato il segretario dell'Assemblea.

Grazie, Alberto. Buongiorno a tutti. Un caro saluto a tutti i colleghi presenti. Queste giornate sono particolarmente sentite all'indomani della barbara uccisione di Barbara Capovani. Ieri il Consiglio Nazionale della Fnomceo ha approvato una mozione con cui si stigmatizza, ovviamente, il delitto efferato nei confronti della collega, ma si evidenzia lo stato di profondo disagio della professione che attende in maniera concreta da parte dello Stato misure urgenti sul tema della sicurezza perché non è possibile che un medico possa morire per il proprio lavoro. Non è un auspicio ma una pressante richiesta nei confronti del Governo e di coloro che guidano la Sanità per-

ché il caso di Barbara Capovani richiama quello di altri delitti e l'uso delle armi all'interno delle strutture sanitarie diventa veramente angosciante per tutti quelli che ci lavorano. Abbiamo bisogno di quel "piano di sicurezza" previsto dalla Legge 113/2020, che faticosamente abbiamo fatto approvare migliorata con l'ultimo decreto, "Salute ed Energia", perché rende qualsiasi tipo di atto "grave" e quindi perseguibile d'ufficio con pene elevate. Accanto all'impegno sul piano legislativo però c'è bisogno oggi di un impegno concreto nell'adottare misure che incidano nettamente e direttamente sulla sicurezza. Siamo in emergenza. Incontrerò il Capo della Polizia e il Ministro Piantedosi perché credo che non sia sufficiente quello che è stato fatto sinora, anche se con grande buona volontà, aumentare il numero dei presidi ospedalieri dove è presente un

Foto:
©Enpam/Tania Cristofari

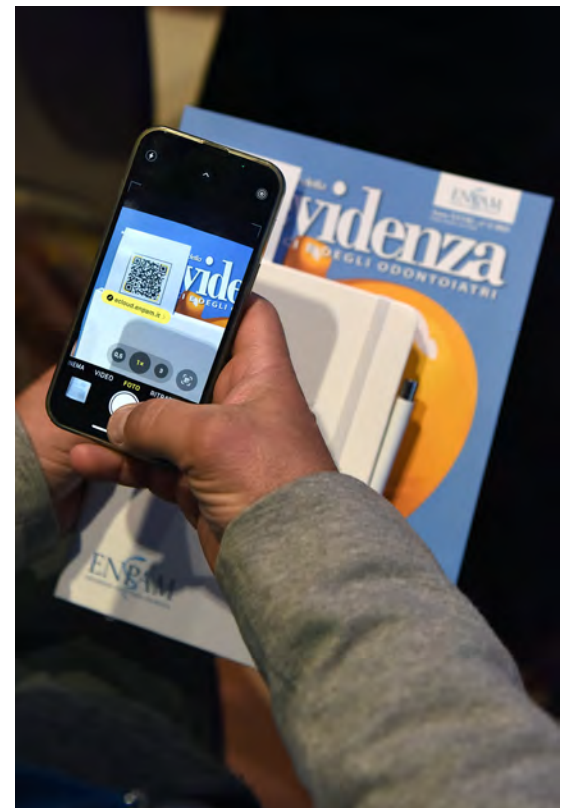
punto di Pubblica Sicurezza. Abbiamo bisogno di qualcosa di più, abbiamo bisogno di un intervento organico, fatto da esperti della Polizia che ritengano il tema della sicurezza oggi una priorità da parte dello Stato.

Chiediamo questo in maniera molto chiara, perché il lavoro sia tutelato e perché torni quel minimo di tranquillità, di serenità nell'espletare questo lavoro che ha bisogno di un rapporto sereno con i cittadini, fondamentale per svolgere l'attività della professione medica. Ringrazio le organizzazioni sindacali che hanno organizzato la manifestazione del 3 di maggio a Pisa, a cui abbiamo aderito, ringrazio il Presidente Figlini per aver organizzato un momento per il ricordo, per condividere il dolore della famiglia, dei colleghi, per essere presenti lì. Non sono atti trascurabili questi perché nella dinamica delle emozioni, ma anche del vissuto, i rapporti fra le persone diventano fondamentali e il segno della solidarietà è un momento di crescita, ma anche di grande civiltà. Ringrazio tutti i colleghi che stanno organizzando, nelle varie città, momenti di ricordo e di solidarietà nei confronti della famiglia e dei colleghi della Capovani. Sono tante le iniziative e questo mostra quanto sia sensibile il nostro mondo oggi a un tema che incide profondamente sui nostri valori, ma anche i nostri sentimenti. Quindi grazie ancora. Ieri, inoltre, si è svolta una piccola cerimonia all'interno del Consiglio Nazionale. Sono intervenuti il ministro Schillaci e il Presidente della Repubblica. Anche questo su input della Federazione che ha avviato un iter lungo e complesso che ha portato il Presidente della Repubblica a concederci e a consegnarci la medaglia al merito della Sanità Pubblica. È capitato in un momento delicato quale quello dell'omicidio di Barbara Capovani. Le medaglie non sono sufficienti a restituire serenità, ma rappresentano un riconoscimento concreto da parte della Presidenza della Repubblica e del Ministero, attraverso atti simbolici importanti, del lavoro svolto durante il Covid e del lavoro dei tanti colleghi. Sono anche un momento di ricordo per coloro che non ci sono più a causa di quella malattia e un momento per essere vicini alle famiglie dei nostri colleghi. Sono 379 i colleghi deceduti. Era presente insieme a me Massimo Stella.

Ricordate tutti Roberto? Il nostro compianto presidente dell'Ordine dei Medici di Varese. Credo sia stato il primo medico a perdere la vita per il Covid. La presenza di Massimo, ieri, il figlio di Roberto, ha rappresentato simbolicamente l'abbraccio della professione a tutte le famiglie che ci sono state e hanno subito le perdite. Ieri abbiamo apprezzato il passaggio del ministro Schillaci, in Consiglio Nazionale. Abbiamo apposto la medaglia sul labaro della Federazione. Anche questo, in un momento

diverso, sarebbe diventato un momento di 'festa', di 'riconoscimento'. È la prima volta, da quando esistono gli Ordini dei Medici nella Repubblica Italiana, che la nostra Federazione viene insignita di una medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica, simbolo dell'impegno di tutti noi e del sacrificio di coloro che sono scomparsi. Anche questo è un passaggio simbolico importante, perché l'impegno di tutti i Presidenti degli Ordini, che qui sono presenti, viene in qualche maniera riconosciuto come fondamentale, all'interno della Repubblica. È un piccolo passo avanti, un mattone che si aggiunge alla grande costruzione di una ripresa di quel ruolo della professione, che tutti noi auspichiamo, all'interno della nostra società e che vorremmo naturalmente fosse maggiormente riconosciuto e apprezzato.

Chiudo ringraziando ancora una volta l'impegno del presidente Oliveti, del Consiglio di Amministrazione e di tutte le articolazioni dell'Enpam per quanto si sta facendo per rendere questo ente sempre più vicino ed efficiente nei confronti dei colleghi. Non sono momenti facili. Gli andamenti ciclici che ci sono ci porteranno sempre più verso momenti di difficoltà economica e credo che la saggezza con cui viene condotto questo ente consentirà a tutti noi di avere una prospettiva futura ancora una volta stabile e ben articolata, ma soprattutto consentirà ai giovani di avere quella fiducia nel futuro, che è giusto ci sia. Ringrazio tutti e vi auguro buon lavoro.



Il 30 marzo scorso si sono tenuti gli Stati generali della previdenza.



Le comunicazioni del presidente

Vi comunico che ieri in Consiglio di Amministrazione abbiamo nominato come nuovo componente dell'Osservatorio dei pensionati il dottor Antonio Luigi Sulis in sostituzione del dottor Luigi Pepe. Il dottor Pepe, sulla cui onestà e correttezza non ho dubbi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica per vicissitudini personali. Il Consiglio ha quindi accolto la sua decisione. Diamo quindi il benvenuto al dottor Sulis che saluto tra i presenti. Complimenti per la nuova carica.

Il 30 marzo scorso si sono tenuti gli Stati generali della previdenza. Abbiamo avuto presenze importanti a quest'evento che nasce dall'esigenza di rappresentare la situazione della previdenza professionale italiana derivante da quel grande esperimento di mutualità intracategoriale, che fu definito da una legge finanziaria nel 1993 e poi applicato mediante il decreto legislativo 509 del 1994 e 103 del 1996. Le diciannove Casse di previdenza, che nascono dalle professioni cosiddette "regolamentate" dagli ordini professionali, sono riunite nell'Adepp che ho l'onore di presiedere.

L'Adepp è appunto l'Associazione degli enti di previdenza privatizzati, che ha come obiettivo

statutario la difesa dell'autonomia di questi enti, e il coordinamento istituzionale delle attività di questi enti a tutti i livelli, quando non sono condotte individualmente. L'Adepp redige un insieme di rapporti sulla sua attività, che sono sostanzialmente un racconto di quello che sta facendo. Siamo arrivati al XII Rapporto sulla previdenza, che abbiamo presentato a dicembre qui in sede nel Museo Ninfeo insieme al VI Rapporto sugli investimenti e al III sul Welfare. Queste sono le tre attività caratteristiche delle Casse di previdenza, che appunto devono convertire i contributi incassati in prestazioni previdenziali, utilizzando anche lo strumento dell'investimento patrimoniale, dal momento che queste casse hanno un patrimonio a garanzia, fatto da contributi non impiegati direttamente per pagare, ma investiti per generare proventi di sostegno al sistema.

Diamo sostegno al sistema non solo quindi pagando pensioni ed erogando assistenza, che cerchiamo di fare nel miglior modo possibile, ma anche garantendo un welfare che serva a tutelare la componente fragile, il bisogno, e le opportunità. Cerchiamo sempre di più, come mondo delle Casse - l'Enpam in questo è un elemento trainante perché pesa media-



mente un quarto dell'intero sistema - di fare welfare anche di opportunità professionali. I rapporti che vengono redatti sono l'occasione per raccontare la nostra attività ai portatori di interesse. Con gli Stati generali invece abbiamo voluto confrontarci con la politica dei portatori di interesse e dei decisori, e con il mondo dell'economia, le banche, le assicurazioni, l'impresa, le società di intermediazione finanziaria, nella prospettiva che ci compete quella della previdenza, cioè cercare di anticipare logicamente e pragmaticamente gli eventi per esercitare la nostra funzione. E questo incontro ha avuto un riscontro molto importante, da parte della politica, perché sono stati presenti il ministro del Lavoro, il ministro Urso, il viceministro Leo e il sottosegretario Freni con delega alle Casse da parte del Mef.

Dal punto di vista del confronto con l'economia, proprio stamattina ho aperto Il Corriere della Sera e nella prima pagina dell'economia c'era un'intervista a Claudio Descalzi (Eni), che raccontava come nel primo trimestre Eni ha già realizzato cinque miliardi, nella seconda pagina c'era Carlo Messina (Intesa Sanpaolo) che raccontava come il bilancio di quest'anno di Intesa Sanpaolo segna un record dal 2007 con quattro miliardi e tre di attivo. Bene, erano entrambi presenti agli Stati generali, oltre alla presidente della Banca europea per gli investimenti, al presidente della Borsa italiana e ad altri importanti rappresentanti del mondo dell'economia. Per noi è stato un risultato molto importante. Il nostro obiettivo era, sul versante della politica, ribadire la nostra

autonomia, con delle richieste, delle valutazioni che abbiamo fatto.

Sostanzialmente, riscontriamo una buona disponibilità da parte della politica, in termini di autonomia degli investimenti, di riduzione del carico fiscale - dal 26 al 20 per cento - di valutazione dell'equo compenso, che è passato per legge, di ridefinizione delle regole degli appalti, che non ci ingessino quando andiamo a fare gli investimenti in un mercato che è libero. Si sono dimostrati aperti al dialogo anche sulla semplificazione della vigilanza e del controllo, in coerenza alla nostra missione istituzionale. Si sono dimostrati disponibili anche sul nostro obiettivo di recuperare platee di tirocinanti, di specializzandi nelle varie Casse, sulle politiche attive per il lavoro, e sul riconsiderare, sulla base dei nuovi tempi, i criteri di sostenibilità delle Casse, perché oggi parlare di cinquant'anni di sostenibilità è un esercizio piuttosto retorico.

Qualcuno, molto pessimista, che non condivido, dice che perfino il nostro globo terracqueo non ha una sostenibilità a 50 anni, quindi, parlare di previdenza con quest'orizzonte temporale sembra un esercizio poco ancorato alla realtà. Devo dire infine che abbiamo avuto riscontri importanti anche per quanto riguarda il nostro coinvolgimento nelle decisioni che ci riguardano. Con il mondo dell'economia, abbiamo voluto confrontarci per comprendere gli scenari e le loro dinamiche e definire con chiarezza quale possa essere il nostro ruolo, cioè lo spazio e i limiti del nostro impegno istituzionale. L'obiet-



tivo è di identificare percorsi e strategie comuni col mondo del lavoro e dell'impresa.

In ultimo, c'è anche da affrontare il tema del confronto con noi stessi. È un pensiero su cui mi soffermo spesso, e l'ho espresso ieri anche in Fnomceo: credo che dobbiamo porci una domanda, e farla al mondo, e cioè se le libere professioni abbiano un senso con il cambiamento che sta avvenendo. Io credo di sì, ma dobbiamo dare sostanza a questo senso, e lo stiamo facendo impegnandoci ad ogni livello. Ho ribadito quello che ritengo un punto fondamentale: dobbiamo riprendere un percorso verso una maggiore riconoscibilità sociale. Alla fine, anche il minuto di silenzio, che abbiamo dedicato alla collega uccisa come primo atto di quest'Assemblea, si ricollega al problema della riconoscibilità sociale del professionista medico e in generale del professionista liberale, e sottolineo questo concetto come presidente dell'Adepp.

I cambiamenti ci saranno. Essere previdenti significa essere pragmatici, guardare avanti per essere tempestivi, tenendo alta l'attenzione ai cambiamenti della società. Mutano le pratiche e l'etica, e su queste trasformazioni dobbiamo conformarci, nella prospettiva di un'etica della responsabilità. Dobbiamo adattare il nostro ruolo al cambiamento, ma chiediamo anche di essere ascoltati. Sta a noi raccontare e sostenere nel modo opportuno il nostro ruolo. Abbiamo avviato un Tavolo del lavoro autonomo, che è tripartito: da una parte ci sono le Casse di previdenza, poi c'è il ministero del Lavoro e c'è la componente delle professioni ordinistiche e non, con le varie rappresentanze. Nel link al cloud inviato

in occasione della convocazione, avete i documenti che abbiamo presentato. Come Casse abbiamo portato le nostre specificità, basti pensare ai patrimoni: siamo vicini ai centodieci miliardi di gestione patrimoniale. È evidente quindi nell'ambito dell'associazione delle casse ci siano caratteristiche specifiche correlate alle varie professioni che rappresentiamo. Ma abbiamo redatto anche un documento comune con i rappresentanti delle professioni ordinistiche, rileviamo che ci sono ancora carenze importanti. Per esempio, non c'è la Federazione nazionale degli Ordini. È quindi necessario ampliare questo fronte insieme alle rappresentanze delle professioni. In cartella avete il documento comune con le nostre osservazioni e richieste. Oltre a questo, potete trovare anche una proposta operativa dell'Enpam.

La Fondazione Enpam è una casa comune di tutti i medici italiani, in quanto iscritti agli Ordini, poi si orienta verso il lavoro autonomo, perché gestisce la previdenza piena del lavoro autonomo, quella esercitata direttamente nel rapporto con il paziente, e quello invece intermediato da un terzo pagante, quindi come strumento di accreditamento. Viviamo di lavoro autonomo, che – ovviamente – è esercitato nel territorio, perché il mondo dell'esercizio professionale ospedaliero è più nel versante del rapporto dipendente, con un destino previdenziale con l'Inps e la gestione separata.

Stesso discorso per la Medicina Pubblica, che sostanzialmente è fatta di medici dipendenti. L'Enpam vive di lavoro autonomo e un obiettivo, che è scritto nel Pnrr, nei tentativi di riforma del Servizio sanitario nazionale, è quello di rilanciare il concetto

di prossimità. La prossimità parte per la legittima definizione della casa come primo luogo di cura, e su questo non c'è dubbio (ci sono stati finanziamenti sia nazionali che nel Pnrr, per migliorare l'assistenza domiciliare). Partendo dalla periferia verso il centro dell'assistenza, il cui primo luogo di cura è l'abitazione, si è arrivati a definire "la Casa di Comunità".

Il Pnrr - ricordo - sono soldi in cambio di riforme. È per così dire una trama, fatta di riforme abilitanti e di riforme orizzontali e poi di missioni. Tra queste ultime la missione 6) è quella che riguarda più direttamente la nostra professione, anche se la 5), quella dell'inclusione e coesione sociale e la 4) sulla ricerca, l'innovazione e l'istruzione, ci riguardano anche anch'esse). La missione 6) comporta un intervento abbastanza strutturale: case di comunità, ospedali e comunità, Centri Operativi Territoriali.

In questo progetto del Pnrr sappiamo bene che le Case di Comunità non riusciranno a rispondere alle esigenze. Io parto da un concetto, che nasce anche dall'esercizio professionale della mia storia di medico, e che voglio esprimere con un vecchio detto africano: ogni mattina una gazzella e un leone incominciano a correre, entrambi per diversi motivi, ma per la vita. Ebbene credo che ogni mattina gli studi professionali iniziano a lavorare, leoni o gazzelle che siano, incominciano a lavorare e a produrre.

Forse alcuni dati non sono stati raccontati molto bene. Per esempio, la mole di lavoro che viene esercitata negli studi professionali. Succede però che quando si fanno le statistiche, le indagini e si interrogano i cittadini, le figure professionali che lavorano negli studi continuano a riscontrare un buon gradimento. Il rapporto fiduciario è la base di tutto. Sono convinto che lo studio professionale, come ho avuto modo di dire, sia lo scrigno in cui il valore del rapporto fiduciario si sostanzia. Credo quindi nel rilancio degli studi professionali esistenti. Qualcuno ha definito questa rete di studi "sgangherata"; proviamo a "rigangherarla" questa rete.

La Fondazione Enpam, che vive del contributo di chi lavora e di chi agisce sulla Medicina del territorio, si propone di rilanciare questa rete attraverso un progetto che non abbiamo chiamato "rigangherazione degli studi professionali", ma per essere in linea con il governo che parla di "Case di Comunità", lo abbiamo chiamato "Casa di Comunità Spoke". Riteniamo infatti che sia nello spoke che si declina il concetto di vicinanza. Pensiamo che nel rilancio della Casa di Comunità Spoke ci sia la possibilità di vedere la funzione dell'Enpam esercitata praticamente, pragmaticamente e in logica previdente.

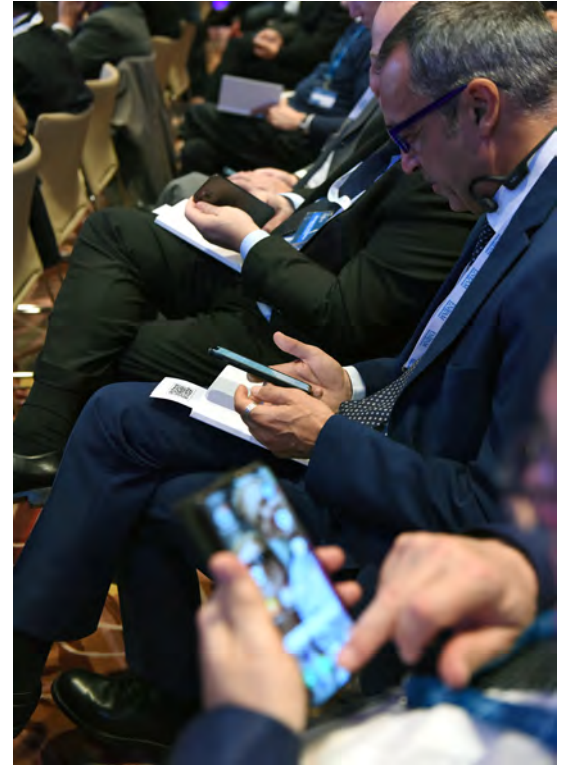
Il documento che avete a disposizione è un progetto nazionale, per tutti coloro che lavoreranno sul territorio, per offrire loro studi professionali ap-

propriati, cioè atti alla interconnessione operativa e all'esercizio della diagnostica strumentale appropriata al livello di assistenza, atti all'esercizio in forma aggregata della professione tra pari, ma anche a livello verticale, per competenze progressive. L'aggregazione sarà anche indispensabile vista la presenza di maggior personale di studio, necessario a reggere il carico burocratico, che ormai sta rallentando l'attività degli studi professionali. All'interno di questo progetto proponiamo un sistema controllato da un coordinamento centrale, che avremo identificato in una sorta

di gemmazione della nostra piattaforma Tech2Doc. Si tratterebbe di un centro di coordinamento nazionale che permetta, mediante l'utilizzo di fondi immobiliari, l'affitto o l'acquisto tramite leasing di studi professionali.

Sosterremo il credito mediante l'utilizzo del Fondo Pmi che abbiamo firmato, sia come Adepp, sia come Enpam, con Cassa Depositi e Prestiti. Stiamo ragionando con il Ministero delle Finanze per avere anche un credito d'imposta. È un progetto che ha nelle intenzioni l'obiettivo di integrare la casa come primo e legittimo luogo di cura con le 1.400 Case di Comunità Hub che dovranno partire in applicazione del Pnrr. Tra l'altro non prevede un grandissimo investimento da parte dell'Enpam. Potrei immaginarlo come una palla di neve, che, lanciata nel declivio, può diventare valanga. L'importante è che questa prima palla sia molto ben compressa, cioè che non si sfaldi alla prima rotolata. Su questo aspetto stiamo lavorando con estrema attenzione. Chiedo la comprensione e l'impegno di tutti per rilanciarlo, perché questo progetto può essere fondamentale per ridare slancio alla professione dell'assistenza primaria sul territorio.

Vorrei parlare anche degli specializzandi. C'è un emendamento "specializzandi", a firma Colosimo, Ciancetto e Ciocchetti, Mattone, quindi l'arco di governo, depositato e all'esame della Commissione Finanza e Affari Sociali della Camera. Sono tre proposte emendative, identiche, recanti il disegno di legge e conversione nel decreto-legge 34, che par-



la di energia e salute. L'emendamento si propone di assicurare che la contribuzione dei medici specializzandi sia versata in un'apposita gestione, presso il Fondo di Previdenza Generale dell'Enpam, invece dell'attuale iscrizione presso la Gestione Separata dell'Inps.

Perché questo obiettivo? Come è stato detto all'inizio del progetto straordinario di mutualità intra-categoriale, che è stato riconosciuto anche dalla Corte costituzionale come virtuoso e, se comparato, anche con maggior risultato rispetto alla gestione Inps (queste sono parole dei Giudici costituzionali, non mie), questo progetto prevede che chi ha la Cassa professionale fa riferimento a questa per tutto quello che è inerente all'attività professionale. Ha quindi poca logica che gli specializzandi, che ovviamente sono medici, studiano e si formano per qualificare il proprio esercizio della professionalità medica, non contribuiscano alla loro Cassa di Previdenza. Siamo pronti a perseguire un percorso anche di ricorsi costituzionali su questo.

Siamo supportati dall'illustre parere del professore Sabino Cassese. Siamo abbastanza convinti di questo e abbiamo portato avanti queste iniziative, che attualmente sono presenti a livello emendativo sul decreto misure urgenti in materia di energia e salute. Se passasse questo emendamento, dovremmo creare una gestione autonoma nel Fondo Generale, per declinarne in seguito la funzionalità. Ovviamente, gli iscritti continueranno a pagare la stessa quota. Non ci sono problemi di coperture perché entrambi Inps ed Enpam rientrano nel saldo consolidato dei Bilanci pubblici. Ognuno, una volta specializzato, farà il suo percorso e anche dal punto di vista della sua configurazione giuridica avrà il suo destino previdenziale.

Questa è una partita importante: stiamo parlando preventivamente di circa centottanta o duecento milioni di euro l'anno, che all'incirca corrispondono a quello che è anche l'esborso che attualmente la Fondazione fa legittimamente per riconoscere l'adeguamento all'inflazione delle prestazioni e delle pensioni. Sappiamo allo stesso tempo che nel versante contributivo non c'è un eguale introito e che non è una semplice partita di giro, perché abbiamo i ritardi dei rinnovi convenzionali e la libera professione non è in grado di interpretare in pieno l'aumento del costo della vita.

C'è un altro emendamento alla Camera, a firma Comaroli, ma deriva dal Senato, da Maria Cristina Cantù, che è quello sugli interventi finalizzati a garantire il giusto ristoro in favore dei familiari dei medici deceduti e dei medici che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa del Covid. Anche questo è un emendamento che appoggeremo perché crediamo che sia giusto trovare un

riсторо per i familiari dei deceduti (ci sarà un fondo di cinquanta milioni). Nel disegno ipotetico sarà a carico dell'Enpam erogare, per poi andare a riscontro da parte delle casse dello Stato come credito d'imposta. Il ristoro consiste in un assegno di centomila euro calcolato sulla percentuale di danno biologico residuo.

Comunico anche che proprio ieri abbiamo assunto in Consiglio di Amministrazione la modifica del tasso d'interesse dei mutui agli Ordini dei Medici. Attualmente il tasso è il 3,50 per cento, che è il tasso Bce, al quale però abbiamo ridotto la quota aggiuntiva, dal 3 al 2,50 per cento. In pratica il tasso fisso per i mutui ordinistici è così calcolato: 3,5 per cento BCE più 2,5 per cento, uguale 6 per cento. Stiamo lavorando anche per il bando per i mutui prima casa e studio professionale e comunico che abbiamo mantenuto la riserva degli under 40 per quello che riguarda la prima casa, ma per i mutui per gli studi professionali abbiamo eliminato la riserva. Quindi i mutui per gli studi professionali valgono per tutti fino a concorrenza del tetto massimo e abbiamo creato anche una sezione per i mutui prima casa per tutti.

Per concludere le mie comunicazioni, abbiamo prorogato il contratto assicurativo con la convenzione Emapi Long term care. È una convenzione che copre oggi circa il 95 per cento dei nostri iscritti (siamo 365mila attivi e 153mila pensionati) Il costo è 14,4 euro a testa. Se leggete sul sito, c'è la possibilità per chiunque voglia farlo, di ampliare la sua copertura con una rendita potenziale superiore ai 1.200 euro attuali, che può arrivare fino ad aumentare del 50 per cento la rendita. Questo è possibile con un contributo annuale che, per esempio, per chi ha 70 anni è sui 900 euro.

Ciò a dimostrazione del valore di questa polizza collettiva, che stiamo dando praticamente a tutti quanti i medici. Quel 5 per cento escluso, oggi ha delle coperture di assistenza previste molto importanti in termini di assegni per assistenza domiciliare e assegni per case di riposo. Detto questo, ho concluso le mie comunicazioni e quindi penso si possa passare al punto 2 all'Ordine del Giorno, che è quello che riguarda la gestione del Quota "A" del Fondo di Previdenza Generale: determinazioni. ●



Alberto Oliveti
Presidente Enpam

LA DELIBERA È APPROVATA A MAGGIORANZA CON 164 VOTI FAVOREVOLI E 6 CONTRARI

Riforma della Quota A

Ricordandovi di quello che ci eravamo detti a novembre, si tratta ora di dargli sostanza. Dopo un adeguato percorso, in cui Vittorio Pulci aveva raccontato tutto l'iter razionale e logico che avevamo seguito per definire quanto serve al Fondo Generale Quota A per trovare equilibrio, avevamo optato per l'ipotesi "3", che prevedeva il passaggio delle quote dal 75 al 100 per cento dell'indice Istat, in aggiunta a un aumento di tre punti percentuali.

Ai fini di una votazione questa proposta fu definita l'opzione "A", ma proposi anche un'opzione "B", dicendo: "Prendiamoci del tempo, tanto partiamo dal 1° gennaio 24. Ci rivediamo ad aprile.". Si trattava di una flessibilità adattativa che ho ritenuto utile all'epoca, sulla base di alcune richieste che erano arrivate da organizzazioni rappresentative delle professioni. Si ipotizzava anche la possibilità che l'inflazione riducesse la sua pressione, ma ciò non è avvenuto in maniera particolare. Si è cercato di frazionare quanto più possibile il costo. All'inizio dell'anno si aspettava anche la possibilità che da parte pubblica ci fosse il richiamo per incominciare a discutere di rinnovi di contratti e convenzioni. Devo dire che questo è avvenuto, anche se non si è realizzata la possibilità di firmarle e di inserire la possibilità di avere direttamente negli statini una quota mensile di contribuzione di Quota "A". Questa sarebbe stata la soluzione migliore per tutti. Continuiamo a perseguire questa proposta e questo obiettivo. Vediamo se al tavolo delle convenzioni e dei contratti si potrà ottenere questo. Abbiamo dunque deciso che i contributi Quota A saranno rivalutati ogni anno in misura pari al 100 per cento dell'incremento Istat, maggiorato di tre punti percentuali.

Questo intervento nell'ambito del Quota A renderebbe positivo il patrimonio per sempre, sulla base dei calcoli attuariali e dei Bilanci attuariali fatti recentemente. Senza questo intervento il patrimonio diventerebbe negativo già dal 2035, con il saldo previdenziale che già oggi è negativo. Poi lo vedremo nei dati del Bilancio 2022.

Con questa riforma rimarrebbe comunque scoperta la riserva legale delle cinque annualità per gli anni 2034-2040. Ricordo che la riserva legale consiste in cinque volte quanto è stato pagato in prestazioni nell'anno di riferimento. In questo caso negli anni pri-

ma menzionati la riserva legale si attesterebbe a 4,6/4,7 anni, quindi di poco sotto le cinque annualità. Credo che in un adattamento progressivo potremo poi, nel tempo, sistemarla.

Questa ci sembra la soluzione migliore perché non obbliga a un sacrificio maggiore, garantisce un patrimonio finale che nella proiezione è alto, ma non stratosferico. Il saldo corrente sarebbe negativo per cinque anni, ma da qui al 2029, sulla base dei Bilanci tecnici attuariali, che si susseguono ogni tre anni, possiamo vedere come fare per sistemare meglio la questione.

La riforma quindi ci permette di prevedere che la riserva legale sarebbe nel punto più basso, cioè al 4,75, nel 2037. Mancano ancora quasi quindici anni e credo che sia una esposizione accettabile, non particolarmente costosa e significherebbe nell'immediato rimettere in assetto la Fondazione perché avremmo il riequilibrio del Fondo Generale Quota A, con ottimi risultati anche sull'equilibrio intero del Bilancio della Fondazione Enpam. Oggi è il momento di votare questo progetto.

Ricordo che nel mentre abbiamo adottato la possibilità con l'Sdd di frazionare quanto più possibile, quindi fino a otto rate, il contributo annuale di Quota A. Chiedo se, in relazione a questo, vogliamo votare per alzata di mano o per voto nominale. L'Assemblea, come sempre, è sovrana, quindi mi direte se preferite il voto nominale o il voto per alzata di mano, di questa delibera. Sulla base poi della scelta dell'Assemblea, procederemo al voto.

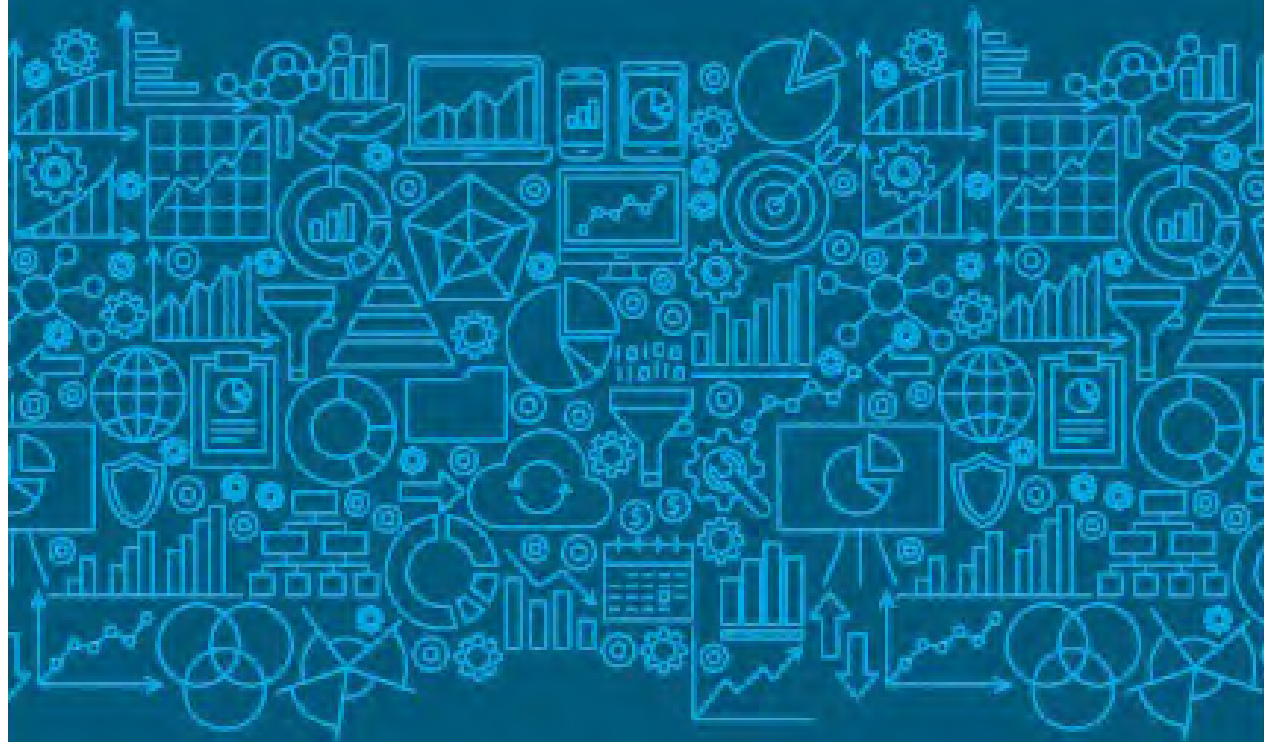
L'ASSEMBLEA SI ESPRIME A FAVORE DEL VOTO PER ALZATA DI MANO

LA DELIBERA È APPROVATA A MAGGIORANZA (CON 164 VOTI FAVOREVOLI E 6 CONTRARI) ●



Foto:
©Enpam/Tania Cristofari

ENPAM
PREVIDENZA ASSISTENZA SICUREZZA



**BILANCIO
CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO
2022**



Bilancio consuntivo esercizio 2022

Vado a parlare del bilancio, che è un bilancio non piccolo. Permettetemi prima una breve chiosa. Il bilancio consuntivo è forse l'atto annuale più importante della Fondazione, è quello in cui vengono riportati i numeri, e i fatti diventano dati e informazioni sostanziando l'attività amministrativa. Ricordo brevemente che l'attività della Fondazione è fatta di un'attività caratteristica, che è quella di trasformare i contributi in prestazioni e che, in questa attività caratteristica, vi è l'attività strumentale del patrimonio, che è finalizzato a ottenere proventi, che possono supportare il pagamento delle prestazioni.

I tempi dell'attività caratteristica sono tempi problematici, perché nel versante delle prestazioni stiamo scontando la gobba previdenziale. È un'onda che ci aspettavamo arrivasse, forse ha una cresta un po' più alta ma alla fine il volume dell'acqua è quello. Siamo pienamente in corsa per passare l'impatto di questa onda a cresta un po' più alta del dovuto o dell'aspettato, perché c'è stata la componente consequenziale al Covid e alle crisi. Ha un po' accentuato l'esigenza dei colleghi di non usufruire del termine ultimo per andare in pensione. Ad essa si aggiunge il fatto che, legittimamente, dobbiamo adeguare le prestazioni che paghiamo all'inflazione.

Dal versante entrate è evidente che i flussi contributivi, per quello che riguarda la Quota B, risentono della situazione economica del Paese (fra tassi, inflazione e prezzi) ed è evidente che c'è una contrazione; dall'altro lato è evidente che tutto quello che nasce dal rapporto col terzo pagante è subordinato alla situazione economica, quindi abbiamo dei ritardi veramente pesanti sul rinnovo e l'adeguamento delle convenzioni e anche dei tariffari riferiti a tutto quello che è l'accREDITAMENTO.

Ci sono dei problemi che non ci permettono di adeguare il flusso contributivo individuale. Ovviamente anche il flusso contributivo societario, che è una piccola quota che deriva soprattutto dalla professione odontoiatrica, risente dei tempi. L'asse si sta spostando verso una forma di esercizio professionale governato dalle società di capitale che, quando non hanno sede all'estero, ottimizzano i fiumi di attività e ne esitano rivoli di contributi individuali. Lo dico sempre, ma continuerò a dirlo finché non ci sarà una migliore soluzione. Abbiamo contributi in riduzione e prestazioni in aumento, in parte conosciute e in parte legate anche all'impatto inflattivo.

Le platee sono quello che sono, il rimpiazzo non av-

viene con lo stesso peso della scelta del pensionamento. Siamo passati, dalla pletora alla penuria. C'è una penuria. Io non sono convinto - e lo dico dalla mia posizione professionale - che sia solo mancanza di specialisti, io credo che sia anche una riduzione del numero dei medici. È una mia convinzione personale. Dobbiamo trovare un equilibrio, un adattamento, perché un ente di previdenza vive sulle basi contributive. Questo è il mio angolo visuale.

Poi c'è l'attività strumentale. Andiamo ad investire in maniera prudente, lungimirante, cautelata, con garanzie, mantenendo la liquidità, perché oggi il problema è la liquidità. Le banche vanno in crisi non tanto per la quantità dei capitali che hanno, ma perché hanno problemi di liquidità. Abbiamo l'esperienza della Silicon Valley Bank. Se i clienti vanno tutti a chiedere di chiudere i conti, non c'è liquidità sufficiente per garantirne la copertura e s'innescano dei meccanismi contagiosi di paura di crisi, che possono avere degli effetti dirompenti. Il cosiddetto "battito d'ali", che può diventare una tempesta.

La previdenza è meno diretta, però effetti più lenti di questa apprensione, di quest'ansia anticipatoria, possono fare danni. Dal punto di vista degli investimenti noi cerchiamo di investire in maniera prudente, protettiva del capitale, ma dobbiamo cercare di fare redditività. Nel fare questo abbiamo impattato con la contingenza straordinaria del mercato finanziario, che ha visto per la prima volta nella storia sia le azioni sia le obbligazioni andare all'abbattimento. Normalmente quando va giù un comparto va su l'altro. Sono stati anni terribili.

Ognuno di noi ha i suoi piccoli investimenti e quando li fa sa benissimo come non sia facile portare una redditività. Tutto il mondo ha registrato perdite, tranne chi aveva investito in quei settori poco easy: per esempio la guerra, l'energia inquinante e via dicendo. Dal punto di vista finanziario abbiamo passato un anno pesante e speriamo che resti un anno solo, perché l'impressione è che le crisi attuali non sono crisi di brevissima durata. Questa è la mia chiosa iniziale: l'attività caratteristica con i suoi problemi e l'attività strumentale con i suoi problemi. Noi dobbiamo portare la barca in porto.

Vediamo il bilancio.

Noi chiudiamo con un utile di esercizio di 179 milioni di euro, che è di più di 743 milioni rispetto al disavanzo calcolato col preconsuntivo 2022, che portava una negatività di 564 milioni. È un utile, il più basso nell'ultimo quinquennio, ma è un utile. La riserva legale, come previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 509/94, è 25 miliardi e quasi 100 milioni. La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, quindi il cuscinetto di protezione, è quasi 80 milioni. L'utile di esercizio sono questi 179 milioni 335 mila, che portano il to-

UTILE D'ESERCIZIO



PATRIMONIO NETTO

• Riserva legale (art.1 c.4 Dlg.509/94)	€	25.094.494.924
• Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	79.826.387
• Utile d'esercizio	€	<u>179.335.711</u>
• Totale	€	25.353.657.022

Il Patrimonio netto è incrementato del **1,17%** rispetto al 2021 (25.061.130.209 euro)

RISERVA LEGALE Decreto legislativo 509/1994

Il rapporto patrimonio/spesa per pensioni negli ultimi tre anni è:

	Patrimonio netto	Pensioni dell'anno	Rapporto
2020	24.018,87	2.038,25	11,78
2021	25.061,13	2.333,63	10,74
2022	25.353,66	2.670,66	9,49

tale del patrimonio netto a 25 miliardi e 353 milioni. Il patrimonio netto è così incrementato dell'1,17 per cento rispetto al 2021.

La riserva legale negli ultimi tre anni è scesa, ma siamo sempre a un rapporto di 9,5 tra patrimonio e spesa per pensioni. Questo significa che, se per qualche straordinaria congiunzione astrale, per un intero anno di bilancio non entrasse un solo euro alla Fondazione, né nella voce "contributi" né nella voce "proventi", noi per nove anni e mezzo pagheremmo le prestazioni che abbiamo pagato nell'anno di riferimento. Dal 2012 al 2022 vi è stato un abbassamento della riserva legale ma lo sapevamo: era l'impatto della gobba. È chiaro, ci sono stati anni di ac-

SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Contributi	➔	€ 3.495.479.821
Prestazioni	➔	€ 2.868.261.274

Saldo della gestione Previdenziale
627.218.547 euro

Il **saldo è in diminuzione** rispetto al consuntivo 2021.

Il **gettito contributivo** si è incrementato di circa 252 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

Le **prestazioni istituzionali** nel 2022 sono **aumentate** di oltre 346 milioni di euro su tutti i Fondi. L'aumento è strettamente connesso all'incremento del numero degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per la pensione.

cumulo, anni di fieno in cascina, e adesso sapevamo che la composizione demografica della platea della Fondazione avrebbe portato poi a questo riscontro. Oggi sono 153mila i pensionati, quindi è evidente che significa che dobbiamo pagare le prestazioni. L'accumulo di fieno in cascina l'abbiamo fatto apposta, perché sapevamo potesse esserci utile.

La nostra Fondazione non è un ente commerciale e non ha finalità di lucro, è finalizzata a pagare le prestazioni. Nella scomposizione del risultato di esercizio, la voce "contributi" ha visto un introito di quasi 3 miliardi e mezzo, la voce "prestazioni", di 2 miliardi 868 milioni. Il saldo della gestione previdenziale è positivo: sono 627 milioni di euro. È in diminuzione rispetto all'anno precedente, però il gettito contributivo è aumentato di 252 milioni di euro, le prestazioni sono aumentate di 346 milioni di euro. Nulla di stupefacente da questo punto di vista.

La scomposizione del risultato di esercizio, per quanto riguarda invece l'attività strumentale, vede 362 milioni di attivo della gestione immobiliare e beni reali, che pesa circa il 20 per cento dell'attività della fondazione. Nei beni reali noi mettiamo l'investimento infrastrutturale in commodities. I proventi lordi, di cui oltre 310 milioni nascono dall'azione del Project Dream, sono 425 milioni, gli oneri sono 33 milioni e le imposte, il solito discorso delle tasse, sono quasi 30 milioni. L'attività finanziaria ha portato i proventi lordi a 781 milioni e gli oneri, di cui 300 milioni di perdite da negoziazione dei titoli, a meno 819 milioni.

La differenza da negoziazione cambi è in positivo di quasi 40 milioni; le minusvalenze, che noi obbligatoriamente iscriviamo per le regole del bilancio civilistico, parlano di un miliardo e 123 milioni. Le imposte sono 118 milioni: più 30 fa quasi 150 milioni di tasse che paghiamo. Il saldo della gestione finan-

SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Immobiliare e beni reali

Proventi lordi (di cui oltre € 310 milioni per plusvalenza «Project Dream»)	425.890.770
Oneri	-33.765.720
Imposte	-29.600.587
	€ 362.524.463

Finanziaria

Proventi lordi	781.830.902
Oneri (di cui circa € 300 ml per perdite da negoziazione titoli)	-319.203.523
Differenze da negoziazione cambi	39.224.286
Minus/plus da valutazione	-1.123.764.278
Imposte	-118.327.989
	€ -740.240.602

Saldo della gestione Patrimoniale
-377.716.139 euro

GESTIONE IMMOBILIARE E BENI REALI

Nella gestione immobiliare è compresa la distribuzione di dividendi che provengono dai Fondi immobiliari pari a **98.307.691 euro**:

• Fondo Ippocrate	€ 35.139.130
• Fondo Antirion Global Core	€ 39.587.450
• Fondo Antirion Aesculapius	€ 4.562.340
• Fondo Gefcare	€ 75.525
• Fondo Coima Core Fund I	€ 428.902
• Fondo Spazio Sanità	€ 3.092.338
• Fondo F2I Terzo fondo per le Infrastrutture	€ 10.506.915
• Fondo Seb-Asian Property II	€ 1.540.000
• Fondo Antirion Casa delle Professioni	€ 148.878
• Fondo F2I Ania	€ 196.896
• TSC Fund- Eurocare Real Estate Fund	€ 990.000
• Fondo Green Arrow Radiant Clean Energy	€ 24.667
• Fondo Helios II	€ 2.014.650

ziaria è in negativo di 740 milioni, causa appunto le minusvalenze da valutazioni. Il saldo totale della gestione patrimoniale è negativo, meno 377 milioni.

La gestione immobiliare e beni reali ha portato alla distribuzione di dividendi di quasi 100 milioni e nella tabella è indicato da chi prendiamo dividendi.

In questo settore, il 24 marzo 2022 abbiamo concluso il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare diretto, il cosiddetto "Project Dream", per un

valore complessivo di 842 milioni. Con la vendita è stata realizzata una plusvalenza di 310 milioni di euro, che portiamo a bilancio perché è effettiva. La dismissione ha riguardato l'intero portafoglio immobiliare gestito in maniera diretta, esclusi i tre alberghi del centro storico di Roma, che sono l'Hotel Raphael, l'Hotel delle Nazioni e l'Hotel Palazzo Navona. Noi oggi non abbiamo più sostanzialmente la gestione diretta, gestiamo la componente immobiliare in beni reali tramite società di gestione del risparmio immobiliare. Sono 5 miliardi e mezzo, quindi non è che abbiamo abbandonato il settore.

Nel 2022 i mercati finanziari hanno risentito di una forte turbolenza e sappiamo quali sono i motivi. In tale contesto è stato emanato il decreto-legge 73, che poi ad agosto è stato convertito nella Legge 322, che al comma 3-decies ha introdotto i principi contabili internazionali, in considerazione dell'eccezionale turbolenza dei mercati finanziari. Sono stati analizzati gli elementi e gli strumenti finanziari sui quali applicare la deroga prevista dal decreto-legge identificando quali potenziali destinatari dell'applicazione tutti quei titoli ricompresi nei segmenti azionari e obbligazionari per i quali non vi erano indicatori tali da considerare le eventuali svalutazioni come perdite durevoli. Infatti, il decreto prevede che i titoli per i quali si ritiene che abbiano subito perdite durevoli non possono beneficiare di tale deroga. Il circolante, non l'immobilizzato, può essere calcolato se non ha le caratteristiche di perdita durevole. E quali sono queste caratteristiche? Un downgrading importante dei titoli in uno stretto lasso di tempo, alla scadenza del titolo. Esclusi questi, gli altri possono essere valutati al valore del bilancio dell'anno precedente e non al valore di presumibile realizzo. L'applicazione di questa disposizione è in relazione all'evoluzione della turbolenza dei mercati. Speriamo finisca, ma può essere prorogata con decreto del Mef. A novembre io avevo parlato di "cosmesi di Stato", in realtà riguarda tutto il mondo di quelli che non seguono i principi contabili europei, ed è stata adottata. All'epoca però non erano chiare le modalità interpretative. A febbraio è stato emanato un applicativo chiaro e, con una valutazione attenta, abbiamo deciso di adottarlo, perché crediamo che sia nell'interesse della Fondazione. Il bilancio consuntivo, come sappiamo, è una piattaforma dalla quale vengono lanciati i bilanci tecnici attuariali quando c'è bisogno. Non è escluso che in questi tempi di forte turbolenza dei mercati si debbano lanciare bilanci tecnici attuariali anche con frequenza maggiore al triennio. È un bene avere un bilancio consuntivo con una piattaforma che, rispettando i criteri di legge, permetta di non scontare in maniera straordinaria un deficit considerato non durevole e quindi transitorio. Il consiglio di amministrazione, molto responsabil-

GESTIONE IMMOBILIARE E BENI REALI

Il 24 marzo 2022 si è concluso il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare diretto (Project Dream) con la sottoscrizione dell'atto di rogito con Apollo EPF Management III LLC/Loxias I S.à.r.l. per un valore complessivo di 842 milioni di euro.

Con la vendita è stata realizzata e iscritta una plusvalenza di oltre
310 milioni di euro.

La dismissione ha riguardato l'intero portafoglio immobiliare esclusi i tre alberghi nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona).

GESTIONE FINANZIARIA

Le modalità applicative sotto il profilo tecnico-contabile del decreto legge n. 73 sono state emanate dall'Interpretativo OIC 11, dapprima redatto in bozza per la consultazione e approvato in via definitiva solo il 14 febbraio 2023.

Facendo seguito alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2023 sono stati analizzati gli elementi e gli strumenti finanziari sui quali applicare la deroga prevista dal decreto legge 73 identificando quali potenziali destinatari dell'applicazione tutti quei titoli ricompresi nei segmenti azionari e obbligazionari per i quali non vi erano indicatori tali da considerare le eventuali svalutazioni come "perdite durevoli".

Infatti, il decreto prevede che i titoli per i quali si ritiene che abbiano subito perdite durevoli non possono beneficiare di tale deroga.

Pertanto, sulla base di tale approccio e sulla metodologia adottata di cui viene data illustrazione nella Nota Integrativa e precisamente nei "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio" il risultato netto della gestione finanziaria espone un saldo negativo di **740.240.602 euro.**

GESTIONE FINANZIARIA

In applicazione dello specifico vincolo in base all'art.45 comma 3-decies contenuto all'interno della Legge 122/2022, si propone all'Assemblea Nazionale di deliberare in merito alla costituzione di una opportuna riserva indisponibile che possa accogliere l'importo derivante dalla differenza tra i valori registrati in applicazione delle disposizioni dei commi 3-ocies e 3-novies e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Tale riserva, di 763.514.727 euro, dovrà pertanto essere costituita utilizzando l'intero utile d'esercizio, di ammontare pari ad € 179.335.711 e destinando € 584.179.016 dalla Riserva art.1 comma 4 D.Lgs 509/94.

Il Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato sarà il seguente:

	al 31/12/2022	Destinazione	Aggiornato
Riserva legale (Dlgs 509/94)	25.094.494.924	-584.179.016	24.510.315.908
Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	79.826.387		79.826.387
Riserva indisponibile D.L. 73/2022		763.514.727	763.514.727
Avanzo/Disavanzo a nuovo			
Risultato d'esercizio	179.335.711	-179.335.711	
Patrimonio netto totale	25.353.657.022	0	25.353.657.022

mente, ha analizzato tutto e ha deciso di adottare la deroga prevista dal decreto-legge. L'abbiamo applicata e il risultato diretto della gestione finanziaria espone un saldo negativo di 740 milioni.

In applicazione dello specifico vincolo contenuto all'interno del decreto-legge, convertito in legge, si propone all'Assemblea nazionale di deliberare in merito alla costituzione di un'opportuna riserva indisponibile che possa accogliere l'importo derivante dalla differenza tra i valori registrati in applicazione della legge e i valori di mercato rilevati al 31 dicembre 2022. Tale riserva, che è di 763 milioni, dovrà pertanto essere costituita utilizzando l'intero utile di esercizio di ammontare pari a 179 milioni e destinando 584 milioni dalla riserva (articolo 1, comma 4 del decreto

legislativo 509). Il patrimonio netto totale, aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato, sarà 25 miliardi 353 milioni 657mila.

La riserva indisponibile è data dalle totali svalutazioni in applicazione delle regole ordinarie del Codice civile, un miliardo 720 milioni; dalle svalutazioni iscritte di cui alla voce del conto economico per l'applicazione della deroga, quindi 957 milioni; per una differenza di 763 milioni che è così costituita: per 187 milioni annullamento delle plus implicite per l'applicazione della deroga e per 576 milioni le minusvalenze non iscritte per l'applicazione della deroga.

Come sono andati gli altri? Quanto hanno performato gli altri fondi di previdenza complementare? Le forme pensionistiche complementari bilanciate dal meno 10,5 per cento al meno 12,3; i fondi pensione sul mercato internazionale in dollari meno 17 per cento; il portafoglio finanziario dell'Enpam registra una performance del meno 9,2 per cento a fronte del benchmark di Asset Allocation Strategica che segna il meno 12,6 per cento grazie a un posizionamento cauto di rischio tenuto nel corso dell'anno. Tutti hanno perso. I dividendi distribuiti dalla gestione dei Fondi di Private Equity e Private Debt sono di 20 milioni di euro. In aggiunta c'è il dividendo relativo a Banca d'Italia che nel 2022 è passata dal 3 al 4,93 per cento. La partecipazione ammonta a 370 milioni di euro e ha prodotto un dividendo del 4,50 per cento, pari a 16 milioni 773mila euro. E, in più, la cedola del 4 per cento di un milione e 80mila euro derivante dall'investimento del prestito obbligazionario di 24 milioni al Gemelli.

Nell'ambito dei risultati d'esercizio, il totale netto dei costi amministrativi e di funzionamento è meno 70 milioni. Tra le spese di funzionamento appaiono i costi per la gestione della sede, il costo del personale, l'onere per le incentivazioni del ricambio generazionale e gli arretrati contrattuali, a seguito del rinnovo del Ccnl. Abbiamo rinnovato il Ccnl, l'ho firmato come presidente dell'Adepp per il triennio 2022-2024. Risultano inoltre perdite su crediti per morosità, relativi ai conduttori di stabili ceduti alla società Apollo.

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio da reddito nel 2022 abbiamo quasi un 20 per cento in attività immobiliari e un 80 per cento in attività finanziarie, al cui interno ci sono anche le disponibilità liquide. Il nostro patrimonio da reddito somma 24 miliardi e 135 milioni, in calo rispetto a quello del 2021 di circa 450 milioni per i motivi che abbiamo detto. Il patrimonio da reddito però, se includiamo le plusvalenze, che non sono iscrivibili ma che sono calcolabili, salirebbe a quasi 25 miliardi, grazie alla partecipazione in società e fondi immobiliari, soprattutto di immobili a uso terzi e immobilizzazioni

RISERVA INDISPONIBILE

La riserva indisponibile è data dai seguenti valori:

• Totale svalutazioni in applicazione delle regole ordinarie del Codice Civile	€ 1.720.537.879 –
• Svalutazioni iscritte di cui alla voce D.19.c) del c/economico per applicazione deroga	€ 957.023.152 =
• Differenza	€ 763.514.727



così costituita:

• Annullamento delle plus implicite per applicazione deroga	€ 187.281.133
• minusvalenze non iscritte per applicazione deroga	€ 576.233.594

GESTIONE FINANZIARIA

Quanto hanno performato gli altri Fondi di Previdenza complementare?

• Forme pensionistiche complementari bilanciate:		dal -10,5% al -12,3%
• Fondi Pensione sul mercato internazionale performance media in USD		circa -17%

Quanto ha performato il Portafoglio Finanziario dell'Enpam?

- Il Portafoglio Finanziario registra una performance del **-9,2%** a fronte del benchmark di Asset Allocation Strategica che segna il **-12,6%** grazie a un posizionamento cauto di rischio tenuto nel corso dell'anno.

SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Proventi e recuperi diversi	4.776.216
Spese di funzionamento	-70.188.011
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.096.945
Svalutazioni	-314.375
Imposta Irap	-1.343.582

Totale netto dei costi amministrativi e di funzionamento

-70.166.697 euro

Tra le spese di funzionamento, appaiono: i costi per la gestione della Sede (utenze, acquisti di cancelleria, vigilanza, manutenzione ecc.); il costo del personale che comprende l'accantonamento delle ferie residue relative alle annualità precedenti, l'onere per l'incentivazione del ricambio generazionale e gli arretrati contrattuali a seguito del rinnovo del Ccnl per il triennio 2022-2024. Risultano inoltre perdite su crediti per morosità relativi ai conduttori degli stabili ceduti alla società Apollo.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DA REDDITO

	2022	%	2021	%
Attività immobiliari	4.761.775.929	19,73%	5.579.844.379	22,71%
Immobili ad uso di terzi	31.354.937	0,13%	1.044.819.667	4,25%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	4.730.420.992	19,60%	4.535.024.712	18,46%
Attività finanziarie	19.373.545.131	80,27%	18.992.468.366	77,29%
Immobilizzazioni finanziarie	2.018.531.301	8,36%	1.387.220.306	5,65%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.980.213.274	70,35%	17.356.418.539	70,63%
Disponibilità liquide	374.800.556	1,55%	248.829.521	1,01%
Totale	24.135.321.060	100,00%	24.572.312.745	100,00%

finanziarie. Per il patrimonio netto nel 2021 avevamo una sostanziale equivalenza di quello iscritto a bilancio tecnico con quello del bilancio consuntivo e un valore stimato a mercato ben più importante.

Nel 2022 abbiamo una certa differenza tra il bilancio tecnico e il bilancio consuntivo, che sconta il fatto dell'iscrizione a bilancio delle minusvalenze. Però nel valore stimato a mercato rimane sempre superiore al dato del bilancio tecnico. I bilanci tecnici sono variabili perché, naturalmente, li variamo sulla base dei dati che ci vengono portati dalla conferenza dei servizi dei ministeri e quindi il riferimento cambia sulla base dell'evoluzione dei dati. Come ripartiamo i proventi e gli oneri tra i singoli fondi di previdenza? La ripartizione avviene sulla base dell'assegnazione ai singoli fondi e alle singole gestioni, con conti economici redatti separatamente. Ci sono le gestioni previdenziali, le gestioni amministrative e le gestioni patrimoniali: queste vengono ripartite secondo dei criteri che fissammo nel 1998 con l'allora professor Tamburini, che stabilì il giusto riequilibrio della ripartizione. La logica ripartizione varia e gli sbilanci vengono compensati attraverso le attribuzioni delle quote proprietarie. Ad esempio, la gestione in disavanzo, finanziata quindi con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionata ad esso nella sua quota di proprietà del patrimonio. L'equità del criterio adottato si fonda sull'omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale dell'intero patrimonio della Fondazione.

Quali sono i criteri per determinare l'avanzo e il disavanzo economico per ogni fondo? Nel Quota A il saldo previdenziale è già negativo per il 2022, il disavanzo economico è di 96 milioni perché si basa su un totale entrate di 684 milioni, a fronte del totale uscite di 780 milioni; quindi, il disavanzo economico per portarlo a pareggio è di 96 milioni. È il motivo per il quale siamo dovuti intervenire con la riforma che abbiamo approvato prima e che avrà effetto benefico sull'intero bilancio generale e patrimoniale.

Nel conto economico della gestione di Quota B il saldo previdenziale è positivo perché scaturisce dal totale uscite a 959 milioni e dal totale entrate a un miliardo 517 milioni. È un saldo previdenziale positivo di 709 milioni. Nel conto economico della gestione di Medicina generale il saldo previdenziale è negativo di quasi 10 milioni, risultato di un totale entrate di 2 miliardi 209 milioni e un totale uscite di 2 miliardi e 385 milioni. Questo sconta, evidentemente, la questione del ritardo di rinnovi, e quindi il mancato flusso di contributi che da anni non vengono restituiti.

Quello della Specialistica ambulatoriale ha un saldo negativo di 33 milioni, che nasce da un totale

PATRIMONIO DA REDDITO INCLUSE LE PLUSVALENZE

Considerando le plusvalenze **non iscrivibili** al netto delle minusvalenze non registrate per effetto della L. 122/2022 relative a:

Immobili ad uso di terzi	30.500.000
Partecipazione in società e fondi immobiliari	955.886.171
Immobilizzazioni finanziarie	302.272.775
Strumenti finanziari e titoli iscritti nell'Attivo Circolante	-496.407.208

il patrimonio da reddito salirebbe a 24.927.572.798 euro

CONTO ECONOMICO GESTIONE DI QUOTA A

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	458.492.860,28	Contributi quota base	448.823.293,84
Prestazioni assistenziali	14.238.601,83		
Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88	2.390.690,85	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	14.978.201,59
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) e contributi versati in ecced. in esercizi prec.	617.724,85	Contributi di riscatto di allineamento	45.092,06
Rettifiche di contributi esercizi prec. per sgravi	826.019,30		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedente	-1.969.191,76		
Totale prestazioni	474.596.705,35	Totale contributi	463.846.587,49
Oneri di amministrazione e gestione	305.753.012,68	Saldo previdenziale	-10.750.117,86
		Proventi vari	220.486.925,98
		TOTALE ENTRATE	684.333.513,47
TOTALE USCITE	780.349.718,03	DISAVANZO ECONOMICO	96.016.204,56
		TOTALE A PAREGGIO	780.349.718,03

CONTO ECONOMICO GESTIONE DI QUOTA B

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	304.487.837,84	Contributi commisurati al reddito	953.731.509,04
Prestazioni assistenziali aggiuntive	2.157.227,14	Contributi di riscatto	30.099.045,60
Inabilità temporanea Quota B	5.419.063,78		
Indennità in capitale	3.174.929,63	Contributi 0,5% Soc. odontoiatriche	7.470.744,11
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	68.056,90	Contributi su compensi Amministratori Enti locali	21.942,90
Prestazioni a sostegno del reddito	5.331.207,08		
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti "Quota B"	1.408.175,78		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedente	-904.412,49		
Totale prestazioni	321.542.085,66	Totale contributi	1.031.323.245,25
Saldo previdenziale	709.783.159,53	Proventi vari	486.063.440,22
Oneri di amministrazione e gestione	637.820.276,61		
TOTALE USCITE	959.362.362,27	TOTALE ENTRATE	1.517.386.685,47
AVANZO ECONOMICO	558.024.323,20		
TOTALE A PAREGGIO	1.517.386.685,47		

CONTO ECONOMICO GESTIONE MEDICINA GENERALE

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	1.521.693.534,29	Contributi ordinari	1.580.628.173,45
Indennità ordinarie	97.590.435,27	Contributi di riscatto	27.440.472,14
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	4.191.720,71	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	21.016.070,56
Assegni di malattia	20.169.802,98		
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti F/Generici	508.966,86		
Prestazioni a sostegno del reddito	41.537,55		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedente	-5.273.495,15		
Totale prestazioni	1.638.922.502,51	Totale contributi	1.629.084.716,15
Oneri di amministrazione e gestione	746.846.554,07	Saldo previdenziale	-9.847.786,36
		Proventi vari	580.693.846,04
		TOTALE ENTRATE	2.209.778.562,19
TOTALE USCITE	2.385.769.056,58	DISAVANZO ECONOMICO	175.990.494,39
		TOTALE A PAREGGIO	2.385.769.056,58

prestazioni di 360 milioni e un totale entrate di 496 milioni, da un totale uscite di 579 milioni e da un totale entrate di 496 milioni, con un disavanzo economico di 82 milioni. Il totale a pareggio, appunto, è di 579 milioni. Specialistica Esterna: saldo previdenziale negativo di 23 milioni, disavanzo economico 23 milioni e 813, che nasce dal totale uscite di 51 milioni, verso un totale entrate di 27 milioni. Avanzi economici, avanzi e disavanzi economici: portano a un totale positivo di 179 milioni. Nell'ambito di questa ripartizione, i proventi e gli oneri vengono ripartiti sulla base di questi avanzi economici e quindi l'effettiva variazione delle riserve avviene nella colonna alla vostra destra, così com'è riportata.

Le riserve dei fondi al 31 dicembre del 2022 quindi sono, seconda colonna da sinistra: su 179 milioni, c'è la variazione, il totale generale dei fondi, nella colonna ultima, a destra, sono di 3 miliardi e 821 milioni il Fondo Generale Quota "A", 9 miliardi e 462 il Quota "B", 9 miliardi e 321 la Medicina Generale, 2 miliardi e 748 la Specialistica Ambulatoriale, o gli Specialisti esterni. Insomma, abbiamo visto che le entrate contributive sono di 3 miliardi e 476 milioni, la spesa 2 miliardi e 845, l'avanzo di gestione 631 milioni. Vediamo gli istogrammi degli ultimi dieci anni: l'avanzo di gestione è più basso. Questo è un po' scontato, insomma: siamo in gobba.

Le entrate contributive sono pari a 3 miliardi e 476 milioni, superiori quasi dell'8 per cento rispetto al 2021e sono da imputare alla Gestione Quota "B", a seguito della ripresa dell'attività dopo il lockdown, e alla Gestione della Medicina Generale, perché c'è stato l'innalzamento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva e si è incominciato a incassare qualche contributo arretrato, per la firma degli accordi collettivi della Medicina Generale e della Pediatria. L'aumento delle aliquote contributive, come vediamo, per il 2022, ha portato le aliquote a questo passaggio e vediamo anche dove arriveremo: per la Medicina Generale arriveremo al 26 per cento, nel 2024, per la Pediatria al 26, nel 2025, per gli Ambulatoriali al 32,65 nel 2023, per la Medicina dei Servizi idem, per gli Specialisti Esterni a visita sono già al 26, e per gli Specialisti Esterni a Prestazione sono già al 16.

La Quota "A" registra meno iscritti con più di quarant'anni; quindi, cresce il numero degli iscritti più giovani, ma cala quello degli iscritti appunto con più di quarant'anni, che sono quelli che versano il contributo d'importo maggiore. Aumentano i giovani nella Quota "A". Il numero complessivo degli iscritti alla Quota A, rispetto a dieci anni fa, è aumentato del 3 per cento, ma sono diminuiti del 6 per cento quelli con più di quarant'anni; quindi, si è ringiovanito il mix di composizione. Il confronto di dieci anni dal 2012 al 2022 evidenzia che c'è stata

CONTO ECONOMICO SPECIALISTICA ESTERNA

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
PRESTAZIONI: Parte Passiva			
Pensioni	48.765.367,55	Contributi ordinari	5.915.727,78
Indennità ordinarie	1.495.616,03	Contributi di ricatto	102.211,07
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	20.612,69	Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	60.419,79
Assegni di malattia	13.202,48	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	20.064.917,13
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni	35.633,36		
Prestazioni a sostegno del reddito	1.584,00		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedente	-283.286,60		
Totale prestazioni	50.048.729,50	Totale contributi	26.143.275,77
Oneri di amministrazione e gestione	1.566.316,46	Saldo previdenziale	-23.905.453,73
TOTALE USCITE	51.615.045,96	Proventi vari	1.658.076,28
		TOTALE ENTRATE	27.801.352,05
		DISAVANZO ECONOMICO	23.813.694,91
		TOTALE A PAREGGIO	51.615.045,96

AVANZO ECONOMICO DEI SINGOLI FONDI

L'avanzo o il disavanzo economico 2022 di ciascun Fondo viene determinato a fine anno dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio (secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune).

L'avanzo economico dell'esercizio 2022 è quindi così ripartito:

	Avanzo economico 2022
Fondo di Previdenza Generale Quota A	-96.016.205
Fondo di Previdenza Libera professione Quota B	558.024.323
Fondo di Previdenza Medici Medicina Generale	-175.990.494
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	-82.868.219
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-23.813.694
Totale	179.335.711

RIPARTIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI TRA I SINGOLI FONDI DI PREVIDENZA

Dal 2011 la quota di partecipazione al patrimonio comune del Fondo degli Specialisti esterni è diventata negativa. I saldi negativi di questo Fondo sono stati distribuiti tra le altre gestioni in modo proporzionale alle percentuali di partecipazione di ciascun Fondo alla riserva patrimoniale comune e sulla base dei criteri stabiliti dal CdA dell'Enpam (delibera n° 47/2012).

I risultati che seguono sono determinati dall'applicazione di questo criterio in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per il 2022.

	Avanzo economico 2022	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti Esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2022
Fondo di Previdenza Generale Quota A	-96.016.205	-3.709.014	-99.725.219
Fondo di Previdenza Libera professione Quota B	558.024.323	-8.430.980	549.593.343
Fondo di Previdenza Medici Medicina Generale	-175.990.494	-8.993.063	-184.983.557
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	-82.868.219	-2.680.637	-85.548.856
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-23.813.694	23.813.694	-
TOTALE	179.335.711	0	179.335.711

RISERVE DEI FONDI AL 31 DICEMBRE 2022

	Riserve 31.12.2021	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2022	Variazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	Totale Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota A	3.903.303.058	-99.725.219	17.629.659	3.821.207.498
Fondo di Previdenza Libera professione Quota B	8.872.621.631	549.593.343	40.074.084	9.462.289.058
Fondo di Previdenza Medici Medicina Generale	9.464.148.034	-184.983.557	42.745.771	9.321.910.248
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	2.821.057.486	-85.548.856	12.741.588	2.748.250.218
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	-	0	0
TOTALE	25.061.130.209	179.335.711	113.191.102	25.353.657.022

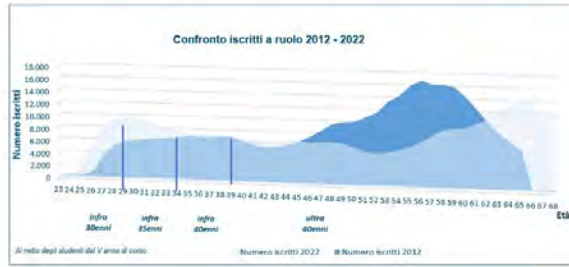
una diminuzione del gettito contributivo totale. La spesa per pensioni ordinarie per tutti i fondi è aumentata. E queste sono le variazioni percentuali rispetto al '21, per singolo fondo. La spesa è aumentata, in totale, del 18,50 per cento. Sono aumentati gli iscritti che accedono al pensionamento, semplicemente. Insomma, ribadisco: siamo in gobba, in pieno. Aumentano le nuove pensioni ordinarie: sono cresciute del 257 per cento. Nel 2014 erano 7mila, adesso sono 27mila. Ancora gli effetti della gobba. A Medicina Generale si è passati da 898 pensionamenti nel 2014 a 5.400 nel 2022. Per gli Specialisti ambulatoriali si è passati da 411 a 1.686.

Nuovi pensionati e classe pensionanda. Questo è un discorso della potenzialità, quindi l'effetto ansia anticipatoria. Gli istogrammi a colonna, nella parte gialla, fanno vedere i nuovi pensionati, nella parte rossa sono quelli che potrebbero pensionarsi ma non ci vanno, e vediamo come progressivamente il rapporto sia aumentato, nel senso di quelli che usano la possibilità di andarsene. Il 29 per cento degli aventi diritto, nella Medicina Generale, nel 2018 era il 12; il 38 per cento degli Specialisti Ambulatoriali nel 2018 era il 30 per cento. È chiaro che qui ogni scossa, ogni effetto, può portare un aumento dell'utilizzo della potenzialità o una riduzione dell'utilizzo della potenzialità. Il segnale: fiducia genera fiducia, sfiducia ingenera la sfiducia e ansia di anticipazione. Però vediamo che l'età media dei nuovi pensionati, nella Medicina Generale e tra gli Specialisti Ambulatoriali, è sempre più prossima all'età di vecchiaia, quindi, vanno via tutti sostanzialmente a sessantotto anni e rotti, mentre prima si cercava di andar via un pochino prima. Quindi in realtà l'età media del pensionamento, nel 2022, è superiore a 68 anni, ma il fatto è che è una platea molto più vasta.

Poi ci sono la totalizzazione e il cumulo e, come vediamo, il cumulo ha preso possesso, rispetto alla totalizzazione - è evidente il dato - quindi il cumulo è stato realmente innovativo e permette di mettere in fila, riportarsi gli spezzoni contributivi tutti a casa. Il limite del cumulo - diciamo celosamente - è che chiunque ne usufruisca, magari anche per una quota minima, proporzionalmente all'interezza della sua rendita, passa all'Inps, come erogatore, e questo è un meccanismo che ci piace poco, perché ci piacerebbe che per quota parte, ognuno pagasse la sua parte. Non è corretto che magari l'Enpam gestisca il 90 per cento di quella che sarà la rendita futura, poi per una rendita portata al 100 per cento è l'Inps che gestisce il tutto. L'ho sempre definito un "mini attentato all'autonomia", perché quando nell'autonomia vai a toccare i due bracci, contributi e prestazioni, è evidente che si limita l'autonomia di mobilità. E uno dei problemi, per esempio, sui limiti potenziali dell'autonomia in entrata - lo dico

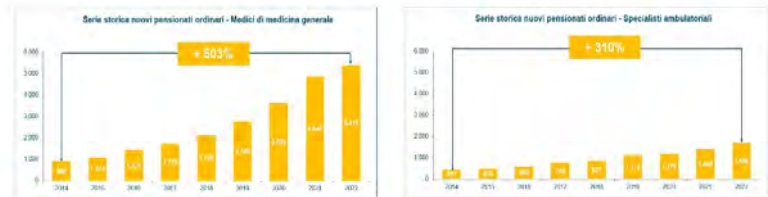
QUOTA A, MENO ISCRITTI CON PIÙ DI 40 ANNI

Cresce il numero degli iscritti più giovani, ma cala quello degli iscritti con più di 40 anni che versano il contributo di importo maggiore.



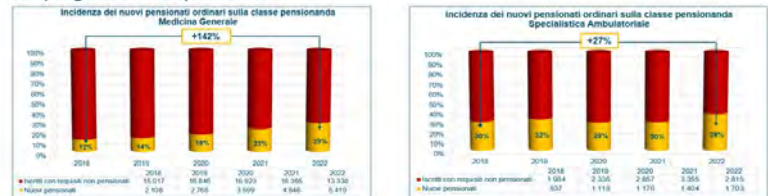
NUOVI PENSIONATI MEDICINA GENERALE E SPECIALISTI AMBULATORIALI

Rispetto al 2014, i nuovi pensionati delle due gestioni aumentano rispettivamente del 503% e del 310%



NUOVI PENSIONATI E CLASSE PENSIONANDA MEDICINA GENERALE E SPECIALISTI AMBULATORIALI

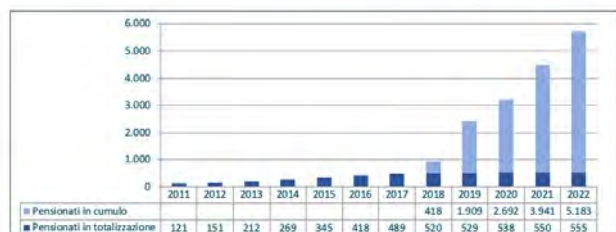
È cresciuto in termini percentuali il numero dei nuovi pensionati rispetto al totale degli iscritti che compongono la classe pensionanda



Per la medicina generale, nel 2018 solo il 12% degli iscritti con i requisiti si pensionava effettivamente; mentre, nel 2022 la platea dei nuovi pensionati rappresenta il 29% della classe pensionanda, con un aumento del 142%

Per la gestione della specialista ambulatoriale il grafico mostra che nel 2018 accedeva al pensionamento il 30% degli iscritti con i requisiti; mentre, nel 2022 la platea dei nuovi pensionati rappresenta il 38% della classe pensionanda, con un aumento del 27%

PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE E CUMULO



Come la totalizzazione, il cumulo consente di mettere insieme tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali per ottenere un'unica pensione erogata dall'Inps

sempre – è quello del ricorso all’F24, che può essere un’operazione compensativa, però è gestita dal pubblico, e non più dalla Fondazione Enpam.

Bilancio tecnico vs Bilancio consuntivo. Questo è riferito al 2022. Come vediamo, gli oneri pensionistici dell’ultimo Bilancio tecnico, che è stato fatto al 31 dicembre 2020 ed è stato fatto con i dati presentati dallo Studio Orion e sulle indicazioni date dalla Conferenza dei Servizi, bene, gli oneri pensionistici del Bilancio tecnico erano 2 miliardi e 682 milioni, mentre i valori consuntivi consolidati sono leggermente inferiori dello 0,43 per cento; invece le entrate contributive sono un po’

superiori al Bilancio tecnico, quindi l’attività caratteristica in sede di consuntivo, paradossalmente, ha battuto il Bilancio tecnico. Il problema è che l’attività strumentale, l’attività finanziaria, è andata a bagno, per i motivi che conosciamo, un problema che comunque, intendiamoci, abbiamo limitato. Fermo restando però che il valore consuntivo consolidato non è il valore di mercato. Il valore di mercato è superiore.

Aiuti per il Covid 19. Lo stato d’emergenza si è concluso alla fine del primo trimestre e quindi l’Ente ha continuato ad erogare sussidi, anche se in misura inferiore rispetto agli scorsi anni, e abbiamo liquidato 5 milioni e 685mila euro. Abbiamo sempre la convenzione Enpam - Banca d’Italia, per onorare la memoria dei medici deceduti. L’intesa risale al 1° ottobre ’21, e prevede un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid 19, per sostenerle nelle spese scolastiche e universitarie dei figli superstiti. La convenzione durerà cinque anni, la dotazione è di settecentocinquantomila euro, che verranno spesi in cinque anni, con bandi di gara pubblicati e gestiti dall’Enpam. Speriamo che arrivi anche l’emendamento previsto sui ristori.

I bonus: erano da 250 euro, e li abbiamo erogati a 51.311 iscritti attivi, compresi gli specializzandi, per un totale di 15 milioni e mezzo, e a 18.622 pensionati, per un importo di circa 5 milioni di euro. Complessivamente l’anticipazione è stata quindi di 20 milioni 672mila euro. Noi anticipiamo, poi ci vengono restituiti. Aveva diritto a 200 euro chi aveva nel 2021 un reddito non superiore a 35mila euro, e aveva l’aggiuntivo di 150 euro chi non superava i 20mila euro. Gli specializzandi erano esclusi dai bonus. L’Enpam è intervenuto ed è stato riconosciuto loro

BILANCIO TECNICO VS BILANCIO CONSUNTIVO

Anno 2022	Valori previsti dall’ultimo bilancio tecnico *	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
Oneri Pensionistici	2.682,19	2.670,66	-0,43%
Entrate contributive	3.349,69	3.476,78	+3,79%
Patrimonio netto	26.003,12	25.353,66	-2,50%

Dati espressi in milioni di Euro

* Bilancio tecnico attuariale della Fondazione al 31.12.2020. I dati sono desunti dalla nota tecnica sulle modifiche al Regolamento del Fondo di previdenza generale e al Regolamento del Fondo della medicina convenzionata e accreditata. La nota è stata redatta dallo Studio Orion Attuari Consulenti il 4 luglio 2022 e allegata alle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 63 e 64 del 7 luglio 2022, inviate ai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 0122072 il 20 luglio 2022 e approvate, rispettivamente, con nota prot. n. 1193 del 3 febbraio 2023 e nota prot. n. 1678 del 16 febbraio 2023

AIUTI ENPAM PER IL COVID-19

Considerato che lo stato di emergenza si è concluso il 31 marzo 2022, nel corso dell’anno la Fondazione ha continuato a erogare sussidi a tutela dei propri iscritti, anche se in misura inferiore rispetto agli scorsi anni

SUSSIDI PAGATI NEL 2022	IMPORTO LIQUIDATO
Indennità di quarantena Quota B	€ 90.634
Indennità di quarantena Fondo Speciale	€ 41.157
Bonus Enpam plus (*)	€ 248.312
Indennità per immunodepressi	€ 3.222
Sussidio contagiati da Covid-19	€ 5.089.428
Sussidio per spese funerarie	€ 212.871
Totale liquidato	€ 5.685.624

(*) al lordo degli indennizzi restituiti



CONVENZIONE TRA ENPAM E BANCA D’ITALIA



BANCA D’ITALIA

Per onorare la memoria dei medici deceduti dopo aver contratto il virus è stata raggiunta un’intesa tra la Fondazione e la Banca d’Italia.

La convenzione, firmata il 1° ottobre 2021 ha attivato un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 per sostenerle nelle spese scolastiche e universitarie dei figli superstiti. Nei casi di disagio sociale ed economico si potrà anche contribuire a garantire il mantenimento dell’intero nucleo familiare.

La convenzione durerà 5 anni.

La dotazione garantita dalla Banca è di 750.000 euro che verranno spesi nei cinque anni con bandi di gara pubblicati e gestiti dall’Enpam.

BONUS 200 EURO E 150 EURO

Li abbiamo erogati a 51.311 iscritti attivi (compresi gli specializzandi), per un totale di 15.502.850 euro, e a 18.622 pensionati (5.169.400 euro).

COMPLESSIVAMENTE LA FONDAZIONE
HA ANTICIPATO 20.672.250 euro

Aveva diritto a:

- ✓ 200 euro chi nel 2021 aveva un reddito non superiore a 35.000 euro.
- ✓ Bonus aggiuntivo di 150 euro per chi non superava i 20.000 euro.

questo beneficio, quindi, abbiamo portato a casa anche questo risultato.

Nuovo Bilancio tecnico. Con la delibera del 16 settembre 2021 abbiamo affidato allo studio attuariale Orion l'incarico di elaborare il nuovo Bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, che è stato recepito con delibera del Consiglio di Amministrazione nel giugno 2022 e trasmesso ai Ministeri vigilanti. Le risultanze del Bilancio tecnico della Fondazione al 31 dicembre 2020 hanno messo in evidenza, a distanza di 3 anni, una situazione di lieve peggioramento nell'andamento del saldo corrente negli anni 2029-2036.

Il Bilancio è stato redatto sulla base dei dati a consuntivo 2020, adottando i parametri macroeconomici della conferenza dei servizi dei Ministeri del lavoro e dell'Economia del 30 luglio 2021, i cui esiti sono stati trasmessi con nota del ministero del Lavoro. Il ministero del Lavoro, con nota del 21 dicembre 2021, ha indicato ulteriori specifiche tecniche. Quindi è evidente che i numeri di riferimento cambiano.

I risultati. È stato rielaborato il bilancio dell'intera Fondazione, tenendo conto delle modifiche regolamentari, deliberate dal Cda, con i provvedimenti 63 e 64, approvati dai Ministeri vigilanti. Le valutazioni attuariali relative alle modifiche hanno evidenziato un miglioramento sull'equilibrio delle singole gestioni e quindi sono delle modifiche migliorative sui Bilanci.

SPECIALIZZANDI ESCLUSI. INTERVIENE L'ENPAM

L'Inps non ha riconosciuto gli **specializzandi** come professionisti e non ha erogato loro il sussidio.



Enpam ha quindi deciso di farsi carico della loro situazione cominciando a raccogliere le domande.

A seguito di un'interlocuzione positiva con il **Ministero del Lavoro** abbiamo ricevuto l'ok a pagare

IL NUOVO BILANCIO TECNICO

Con la delibera n. 102 del 16 settembre 2021 è stato affidato allo studio attuariale Orion Studio Attuariale Associato l'incarico di elaborare il **nuovo bilancio tecnico al 31.12.2020**.

È stato recepito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022 e trasmesso ai Ministeri vigilanti con nota prot. 0106139 del 23 giugno 2022.

Le risultanze del bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2020 hanno messo in evidenza, a distanza di tre anni, una situazione di lieve peggioramento nell'andamento del saldo corrente in relazione agli anni 2029-2036.



RISULTATI

Nel corso del 2022, è stato rielaborato il bilancio tecnico dell'intera Fondazione al 31.12.2020, tenendo conto delle modifiche Regolamentari deliberate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione (provvedimenti n. 63/2022 e n. 64/2022 approvati dai Ministeri Vigilanti a febbraio 2023).



Le valutazioni attuariali relative alle modifiche regolamentari (illustrate nelle slide successive) hanno evidenziato miglioramenti sull'equilibrio delle singole gestioni Enpam.

PENSIONE ANTICIPATA NUOVI COEFFICIENTI

Delibera n. 63/2022

Il sistema di calcolo delle pensioni anticipate Enpam prevede l'applicazione di un coefficiente di adeguamento dell'importo della pensione all'età raggiunta dall'iscritto nel mese di decorrenza della pensione

I coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita erano stati aggiornati nell'ambito della riforma regolamentare della Fondazione entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 e calcolati sulla base della tavola demografica Istat 2010.

Lo studio attuariale Orion ha elaborato i **nuovi coefficienti tenendo conto della tavola di mortalità 2020 (fonte ISTAT 2021)**. I risultati delle valutazioni attuariali mostrano che, rispetto al bilancio tecnico al 31.12.2020, "l'aggiornamento dei coefficienti di adeguamento alla speranza di vita non muta l'andamento dei flussi in entrata e in uscita" per le gestioni interessate e, alla fine del periodo, il patrimonio della Fondazione risulta lievemente superiore.

Approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 1193 del 3 febbraio 2023

INTRODUZIONE APP MEDICINA GENERALE

Delibera n. 64/2022

La App è stata introdotta negli ultimi Acn per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta (triennio 2016-2018) siglati rispettivamente il 20 gennaio 2022 e il 10 febbraio 2022 e ratificati entrambi dalla Conferenza Stato-Regioni il 28 aprile 2022.

L'Istituto dell'App è stato recepito dai regolamenti Enpam per i medici di assistenza primaria a ciclo di scelta e pediatri di libera scelta.

Le valutazioni attuariali hanno evidenziato che l'introduzione della App per la gestione dei medici di medicina generale, rispetto al bilancio tecnico al 31.12.2020, anticipa di un anno la negatività del saldo previdenziale e di quello totale.

Approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 1678 del 16 febbraio 2023

NOVITÀ PER I CONTRIBUTI DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

Delibera n. 64/2022

Da tempo la gestione degli specialisti esterni presenta risultanze negative. Pertanto, per migliorare l'equilibrio gestionale di lungo periodo si è reso necessario introdurre alcuni correttivi alla normativa regolamentare.

➤ Aumento delle aliquote contributive per gli specialisti esterni ad personam appartenenti alle branche a prestazione → aumento graduale di due punti percentuali ogni anno a partire dal 2023, fino ad arrivare al 26% nel 2027

➤ Introduzione di un contributo da porre a carico degli iscritti che beneficiano della contribuzione del 2% (art. 1, comma 39, della Legge 23 agosto 2004, n. 243) → aliquota aggiuntiva pari al 4% a decorrere dall'anno 2023

➤ Introduzione del supplemento di pensione → erogato, ogni 3 anni, ai pensionati ordinari della gestione degli specialisti esterni che beneficiano della contribuzione del 2% e sono tenuti al nuovo obbligo contributivo posto a carico dell'iscritto

Approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 1678 del 16 febbraio 2023

Novità regolamentari. La pensione anticipata ha nuovi coefficienti. Li abbiamo aggiornati, tenendo conto della tavola di mortalità 2020. La precedente era 2010. È stata approvata dai Ministeri vigilanti. L'aggiornamento non ha mutato sostanzialmente i dati. Poi abbiamo introdotto l'APP della Medicina Generale. È stato recepito il regolamento Enpam per i Medici di Assistenza Primaria e per i Pediatri di Libera Scelta. Le valutazioni hanno evidenziato che l'introduzione dell'APP anticipa di un anno la negatività del saldo previdenziale di quella totale. È stata approvata dai Ministeri.

Novità per i contributi degli Specialisti Esterni. Abbiamo portato dei correttivi: aumento delle aliquote contributive di due punti percentuali ogni anno a partire dal 2023, fino ad arrivare al 26 per cento nel 2027; introduzione di un contributo a carico degli iscritti che beneficiano della contribuzione del 2 per cento, con un'aliquota aggiuntiva pari al 4 per cento a decorrere dall'anno 2023; introduzione del supplemento di pensione adeguato ogni 3 anni ai pensionati ordinari. Approvata anche questa.

Quindi questo permette al Fondo degli Specialisti esterni di tornare in positivo. Le valutazioni attuariali hanno infatti evidenziato che, a seguito delle modifiche degli obblighi contributivi degli Specialisti Esterni il saldo previdenziale è sempre positivo, fatta eccezione per gli anni 2021 e 2022 e gli anni 2062 - 2068. Il saldo corrente è sempre positivo, fatta eccezione per il 2021 e 2022 e il patrimonio torna positivo dal 2026. Quindi dal 2026, sulla base delle previsioni attuariali, non metteremo più "zero" nella tabella delle riserve dei fondi, come abbiamo visto prima. Contributi delle società accreditate. Nel 2022 il contributo del 2 per cento è stato versato da 1.733 società accreditate, per un totale di 20 milioni. Sono ormai a regime gli effetti del protocollo d'intesa con le principali associazioni. Rateizziamo i versamenti in un massimo di 5 anni. L'attività ispettiva della Fondazione ha continuato a fare emergere omissioni dichiarative, totali e parziali, del fatturato annuo relativo a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio sanitario nazionale. In particolare, l'evasione contributiva è stata riscontrata con riferimento alle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi ambulatoriali complessi e coordinati, i cosiddetti "Pacc".

Abbiamo fatto un protocollo d'intesa con gli Specialisti esterni, proprio per gestire meglio la questione dei Pacc e, nel fare questo, abbiamo prorogato i termini e abbiamo accettato le istanze di regolarizzazione. Stiamo quindi arrivando a un accordo sui Pacc, per cercare di migliorare il flusso contributivo. Le richieste di regolarizzazione sono riportate nel Bilancio. Medici fiscali nella Medicina Convenzionata e Accreditata. I medici fiscali sono quindi iscritti

GLI SPECIALISTI ESTERNI TORNANO IN POSITIVO

Le valutazioni attuariali hanno evidenziato che a seguito delle modifiche agli obblighi contributivi degli specialisti esterni, "il saldo previdenziale è sempre positivo fatta eccezione per gli anni 2021 e 2022 e per gli anni 2062-2068, il saldo corrente è sempre positivo fatta eccezione per gli anni 2021 e 2022 e il patrimonio torna positivo dal 2026."



Invece con la precedente normativa il saldo previdenziale, il saldo corrente e il patrimonio si mantenevano negativi per tutto il periodo di valutazione".

Nota attuariale del 4 luglio 2022 sulle modifiche al Regolamento Fondo di previdenza generale e al Regolamento Fondo della medicina convenzionata e accreditata

CONTRIBUTI SOCIETÀ ACCREDITATE

Nel 2022 le società accreditate con il Ssn che hanno versato il contributo del 2% sul fatturato sono 1.733, per un totale di 20.064.917 euro di cui 1.576.899 euro relativi ad anni precedenti.

Sono ormai a regime gli effetti del Protocollo d'Intesa stipulato nel 2016 con le principali associazioni rappresentative delle società accreditate con il Ssn, che ha riportato le strutture in esame a un corretto rapporto contributivo con la Fondazione e ha permesso alle strutture di regolarizzare la posizione contributiva rateizzando i versamenti in un massimo di 5 anni.

L'attività ispettiva della Fondazione ha continuato a far emergere omissioni dichiarative, totali o parziali, del fatturato annuo relativo a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn

In particolare l'evasione contributiva è stata riscontrata con riferimento alle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (Pacc).

PROTOCOLLO D'INTESA SPECIALISTI ESTERNI

Per agevolare le strutture accreditate che vogliono regolarizzare tempestivamente la propria posizione contributiva è stato sottoscritto il 28 luglio 2022 il Protocollo d'intesa "Applicazione art. 1, comma 39, legge 23 agosto 2004, n. 243, in riferimento ai Pacc (percorsi ambulatoriali complessi e coordinati)"

La Fondazione ha attuato una campagna informativa per far conoscere alle strutture accreditate le possibilità offerte dal Protocollo d'Intesa:

- ✓ proroga del termine per presentare le domande di regolarizzazione dal 30 ottobre 2022 al 31 gennaio 2023 (delibera del CdA n. 85 del 27 ottobre 2022)
- ✓ accettazione delle istanze di regolarizzazione che arriveranno entro il 30 giugno 2023 (delibera del CdA n. 26 del 16 marzo 2023)



La sottoscrizione del nuovo Protocollo determinerà riflessi positivi sulle entrate della gestione

MEDICI FISCALI NEL FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA E ACCREDITATA

L'art. 23 dell'Acn per la medicina fiscale convenzionata, siglato in via definitiva l'11 ottobre 2022, prevede che i medici fiscali versino i contributi previdenziali alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale del Fondo della medicina convenzionata e accreditata dell'Enpam.



I medici fiscali sono stati quindi iscritti alla gestione dei medici di medicina generale in base all'art. 2, comma 2, del Regolamento del Fondo: "Possono inoltre essere iscritti a ciascuna gestione - previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sentito il Comitato Consultivo di cui all'art. 21 dello Statuto della Fondazione - i medici e gli odontoiatri aventi rapporto professionale con altri Istituti, Enti o società, sempreché gli accordi per la regolamentazione del loro rapporto professionale recepiscano le norme relative agli obblighi contributivi di cui al presente Regolamento."

Delibera n. 71/2022 trasmessa ai Ministeri vigilanti il 7 marzo 2023 (prot. n. 37867)

alla Gestione dei Medici di Medicina Generale. Delibera approvata. Per i medici convenzionati esterni Inps, quelli per l'invalidità, è stato siglato l'accordo e sono iscritti nella Specialistica Esterna, per l'invalidità civile e le attività medico legali, previdenziali e assistenziali.

Effetti dei nuovi ingressi sui Fondi Enpam. L'ingresso di ulteriori figure professionali nel Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata, secondo le valutazioni elaborate dallo studio Orion, oltre a determinare la riduzione di un anno del numero di anni di saldi negativi del Bilancio tecnico, evidenzia un miglioramento del periodo di garanzia della riserva legale, poiché il numero di anni di mancata copertura della riserva legale, calcolato sulle prestazioni correnti, si riduce di due anni.

Quindi effetto benefico sul Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata. Il passaggio delle nuove categorie, dal 2023 dalla Quota "B" del Fondo di Previdenza Generale alle Gestioni della Medicina Convenzionata comporta, per la Quota "B", una riduzione del numero di anni del saldo previdenziale negativo, dal 2062 e dal 2064, con la modifica dei medici Inps; il saldo totale si mantiene sempre positivo, che è quello che fa riferimento; per i medici di Medicina Generale la riduzione di un anno del numero di anni di saldo totale negativo; per gli Specialisti Esterni un miglioramento in valore assoluto dell'andamento del saldo totale.

Ricongiunzione della Gestione Separata. La Corte di Cassazione ha riconosciuto il diritto dei liberi professionisti iscritti a una Cassa professionale di ricongiungere presso la Cassa i contributi versati nella Gestione Separata Inps, cosa che non era concessa prima. Sulla base di tale principio, il Tribunale Civile, con una prima sentenza, ha riconosciuto a un iscritto all'Enpam il diritto alla ricongiunzione Gestione Separata verso Enpam. La Fondazione ha poi ha presentato un interpello al Ministero del Lavoro in merito all'applicabilità della Legge 45/90 anche con riferimento ai contributi versati presso la Gestione Separata, per acquisire un principio generale, perché attualmente siamo a una giurisprudenza ancora non consolidata.

Studenti iscritti. Gli studenti iscritti all'Enpam (più femmine che maschi) a dicembre 2022 sono 5.884. E, in tutto, se ne sono iscritti 16mila dal 2017. Su questo dato vorrei fare un'osservazione: ma su circa 20mila studenti di medicina degli ultimi due anni, secondo voi i 15mila che non sono iscritti all'Enpam lo sono perché hanno letto tutte le informazioni e hanno detto: "No, a me non conviene iscrivermi?", o perché non lo sanno? È ovvio che la risposta è che non lo sanno. Allora, se non lo sanno, da buoni genitori la colpa è loro o la colpa è nostra? Allora, permettetemi, ci vogliamo tutti attivare in modo

MEDICI CONVENZIONATI ESTERNI INPS NEL FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA E ACCREDITATA

L'Acn per i medici convenzionati esterni Inps è stata siglato l'11 ottobre 2022 dall'Inps e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.



Sono stati iscritti all'Enpam (**gestione specialistica esterna**) i medici chiamati a presidiare le funzioni relative all'invalidità civile e le attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale.

Delibera n. 86/2022 trasmessa ai Ministeri vigilanti il 7 marzo 2023 (prot. n. 37867)

EFFETTI DEI NUOVI INGRESSI SUI FONDI ENPAM

Nota attuariale del 6 marzo 2023

Le valutazioni elaborate da Orion Studio Attuariale Associato evidenziano che l'ingresso di ulteriori figure professionali nel Fondo della medicina convenzionata e accreditata, oltre a determinare "la riduzione di un anno dei numeri di anni di saldi negativi" del bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2020, evidenzia un miglioramento del periodo di garanzia della riserva legale poiché "il numero di anni di mancata copertura della riserva legale, calcolata sulle prestazioni correnti, si riduce di due anni".

Il passaggio delle nuove categorie dal 2023 dalla Quota B del Fondo di previdenza generale alle gestioni del Fondo della medicina convenzionata e accreditata comporta:

- ✓ per la **Quota B** → "una riduzione del numero di anni di saldo previdenziale negativo (dal 2062 nel bilancio tecnico a normativa vigente e dal 2064 con la modifica dei medici Inps); il saldo totale si mantiene sempre positivo."
- ✓ per i **medici di medicina generale** → "la riduzione di un anno del numero di anni di saldo totale negativo"
- ✓ per gli **specialisti esterni** → "un miglioramento, in valore assoluto, dell'andamento del saldo totale [...] nonostante la sua invarianza"

RICONGIUNZIONE DA GESTIONE SEPARATA

L'Inps ha da sempre sostenuto che non sia possibile ricongiungere verso le Casse professionali i contributi versati alla Gestione separata Inps.

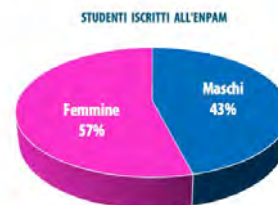
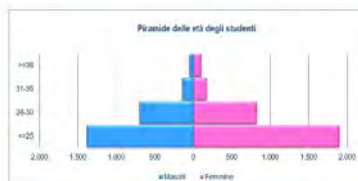
La **Corte di Cassazione** (sentenza n. 26039/2019) ha riconosciuto il diritto del libero professionista iscritto a una cassa professionale di ricongiungere presso la Cassa i contributi versati nella Gestione separata Inps, in alternativa al cumulo e alla totalizzazione.

Sulla base di tale principio il **Tribunale civile**, con sentenza del 15 settembre 2022, ha riconosciuto a un iscritto all'Enpam il **diritto alla ricongiunzione presso la Fondazione dei contributi versati nella Gestione separata Inps**.

L'Enpam il 9 marzo 2022 ha presentato un interpello al Ministero del Lavoro in merito all'applicabilità della legge 5 marzo 1990, n. 45 anche con riferimento ai contributi versati presso la Gestione separata, per acquisire un **principio generale** che consenta a tutti i richiedenti il trasferimento di questi contributi

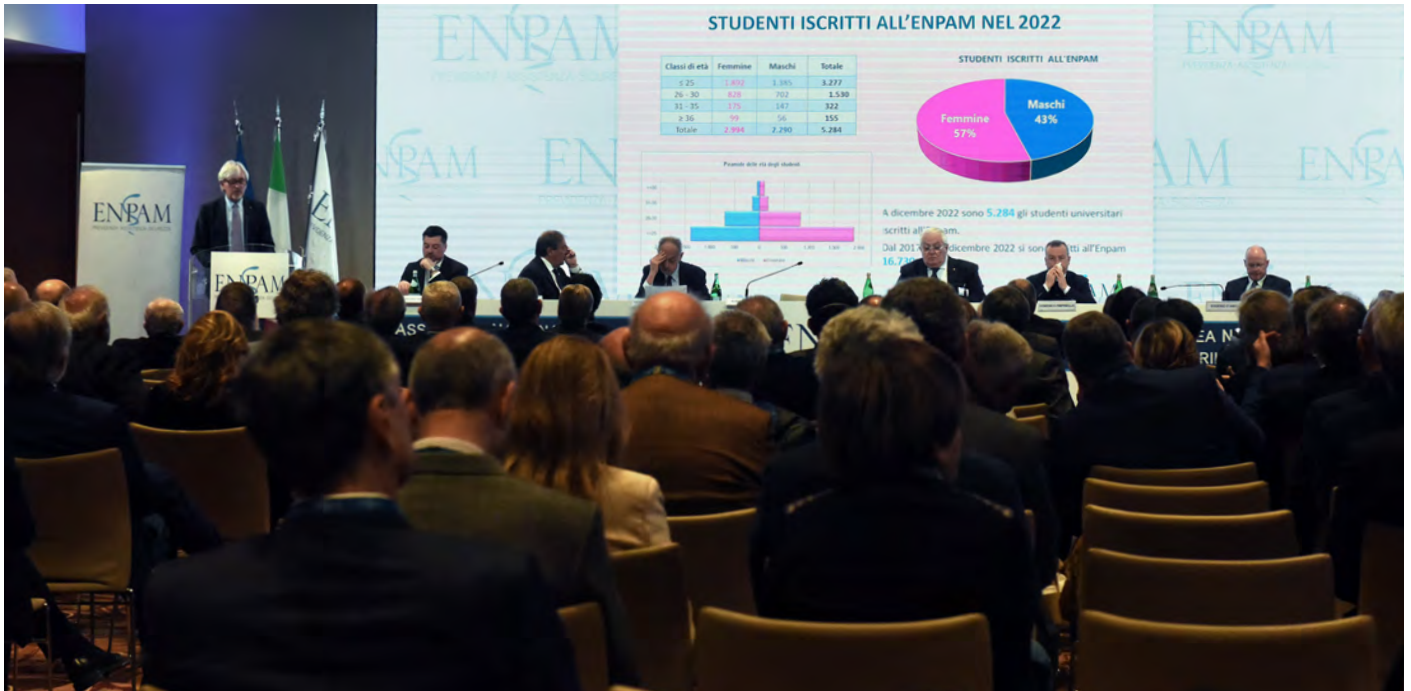
STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM NEL 2022

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
≤ 25	1.892	1.385	3.277
26 - 30	828	702	1.530
31 - 35	175	147	322
≥ 36	99	56	155
Totale	2.994	2.290	5.284



A dicembre 2022 sono **5.284** gli studenti universitari iscritti all'Enpam.

Dal 2017 al 31 dicembre 2022 si sono iscritti all'Enpam **16.730** studenti.



da far conoscere ai giovani del V e VI anno, che esiste l'opportunità di iscriversi in maniera straordinariamente conveniente all'Enpam?

Perché se ne mancano 15mila, nell'ultimo biennio, non va bene! Non dobbiamo essere inerti su questo, permettetemelo. Lo dico a Filippo, lo dico a me, lo dico tutti i giorni. Non è possibile! Perché se fossero informati, saprebbero che possono prendere la Long term care, l'indennità di maternità e genitorialità, per non parlare del riscatto, con un anno a 120 euro! Quando lo vengono a sapere quelli del VI, ci dicono: "Mi posso iscrivere anche all'anno scorso? Pago i 120 euro così prendo anche l'anno precedente?". Cioè, gli stiamo sottraendo delle potenzialità straordinarie! Dobbiamo aiutarli questi giovani! Cerchiamo di mettere in atto le soluzioni. Creiamo una task force per farlo. Dateci una mano. Facciamo tutto il possibile perché è un peccato non farlo. Soprattutto perché nessuna Cassa lo fa!

Molti giovani studenti dicono: "Tanto io la previdenza non la prenderò mai". No, rispondo io, tu studente la prendi prima ancora di aver versato un solo euro di contributo, in questo nostro sistema! Però non possiamo non farlo bene fino in fondo. Andiamo avanti. Scusate se mi scaldo, ma ci tengo a questa cosa, ci tengo molto, perché mi pare veramente una follia. È una delle cose più belle che ha la Fondazione Enpam e non la sappiamo manco promuovere.

Tutelati per malattia e infortunio Quota "B": questa dell'inabilità temporanea è una tutela previdenziale data a tutti gli iscritti della Quota "B" in caso di inabilità assoluta. Sono 2.025 i pro-

fessionisti iscritti e tutelati nel '22, per un importo di quasi 5 milioni e mezzo. Tutelati per malattia e infortuni del Fondo Speciale: sono 4.149 gli iscritti al Fondo Speciale tutelati nel '22, per un importo di 21 milioni.

TUTELATI PER MALATTIA E INFORTUNIO QUOTA B

L'indennità per inabilità temporanea è una tutela previdenziale per tutti gli iscritti alla Quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione (per malattia e infortunio).



2.025
SONO I PROFESSIONISTI
ISCRITTI ALLA QUOTA B
TUTELATI NEL 2022

PER UN IMPORTO DI
€ 5.419.064

TUTELATI PER MALATTIA E INFORTUNIO FONDO SPECIALE

L'indennità per inabilità temporanea è una tutela previdenziale per tutti gli iscritti convenzionati in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione (per malattia e infortunio).



4.149
SONO I PROFESSIONISTI
ISCRITTI AL FONDO SPECIALE
TUTELATI NEL 2022

PER UN IMPORTO DI
€ 21.340.301



Polizza dei 100 giorni, Cattolica. Non sarà facile rinnovarla, perché i costi aumentano. C'è una partita delicata in corso. Con una delibera del Consiglio di amministrazione, datata 27 ottobre '22, è stata autorizzata la ripetizione del servizio per ulteriori 24 mesi. Quindi, ci portiamo avanti questi dati favorevoli per i prossimi 24 mesi, fino al 31 gennaio del 2025. Però il 31 gennaio 2025 è domani mattina, quindi incominciamo a lavorare per costruire il percorso successivo.

Transizione digitale. È evidente che stiamo cercando di farla il meglio possibile, sia col Sat che l'e-mail, Pec, comunicazioni cartacee. Ecco, qui ci sono i numeri delle richieste gestite. Veniamo accusati di non essere bravi nel fare questo. Sì, dobbiamo migliorare, sicuramente. Dobbiamo migliorare, ecco, fatemi dire questo. Però, insomma, stiamo facendo anche consulenze a medici importanti. La squadra va potenziata e adesso abbiamo introdotto un applicativo unico, per gestire il rapporto con gli iscritti, indipendentemente dal canale di provenienza delle richieste. Quindi, in sostanza si tratta di una specie di imbuto che canalizza e centralizza. Ipotesi di pensione online. Oggi sono disponibili per la Quota "A", vecchiaia anticipata, Quota "B". Nel '22 sono state aggiunte le ipotesi di pensione anticipata per Medicina Generale, l'ipotesi di pensione di vecchiaia per gli Specialisti Ambulatoriali - finalmente - e per tutte le gestioni l'ipotesi di trattamento misto, rendita e quota capitale. L'App "Enpam Iscritti" è interamente sviluppata dalla Fondazione. Con l'applicazione è più facile, veloce, navigare nell'area riservata e scaricare i documenti. Quindi, tutti i documenti sono scaricabili. È un bel passo avanti. È stato attivato il nuovo portale per l'Ordine dei Medici. Gli iscrit-

CATTOLICA POLIZZA «30 GIORNI»

Ripetizione del Servizio

- Il 27/09/2022 il responsabile unico del procedimento ha inviato alla Compagnia assicuratrice la richiesta della disponibilità al **rinnovo della polizza** in scadenza il 31 gennaio 2023 «...È inoltre facoltà di Enpam, entro 60 giorni dalla scadenza della Polizza, richiedere alla Società la ripetizione del servizio fino a un massimo di 24 (ventiquattro) mesi; in tal caso la Società sarà obbligata per il periodo richiesto e alle medesime condizioni normative ed economiche in vigore».
- Il 20 ottobre 2022 è arrivata la conferma di disponibilità, da parte della Compagnia Cattolica, alla richiesta di «**ripetizione del servizio**» per ulteriori 24 mesi **dal 31 gennaio 2023 al 31 gennaio 2025**
- Parere positivo del consulente assicurativo sull'opportunità della proroga del servizio assicurativo: «...la facoltà di beneficiare di ulteriori 24 mesi di copertura assicurativa alle medesime condizioni in corso, in presenza di un andamento tecnico negativo, in un contesto variabile come quello attuale, peraltro caratterizzato da un generalizzato aumento dei tassi assicurativi su tutti i rami, è certamente una opportunità da valutare positivamente».



Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 84 del 27 ottobre 2022 è stata autorizzata la ripetizione del servizio per ulteriori 24 mesi, fino al 31 gennaio 2025

TRANSIZIONE DIGITALE

La Fondazione gestisce le **numerose richieste** presentate dagli iscritti attraverso i canali istituzionali (**servizio di accoglienza telefonica, e-mail, PEC, comunicazioni cartacee**) per ottenere informazioni sulle misure di sostegno adottate dall'Enpam e su come richiederle.

RICHIESTE GESTITE

Per telefono	237.209
Per email	115.725
In videoconsulenza	1.571
Ipotesi di pensione inviate	7.085

CONSULENZE A MEDICI

In sede	5.951
Fuori sede	1.700

IPOTESI DI PENSIONE ONLINE

Alle buste arancioni già disponibili (per la **Quota A**: pensioni di vecchiaia e anticipata; per la **Quota B** e la **Medicina generale**: pensione di vecchiaia), nel 2022 sono state aggiunte:



- per la gestione dei **Medici di medicina generale: ipotesi di pensione anticipata;**
- per gli **Specialisti ambulatoriali: ipotesi di pensione di vecchiaia;**
- per **tutte le gestioni: ipotesi di trattamento misto.**

L'APP Enpam/Iscritti

Con l'**APP Enpam/Iscritti** per **Android e Ios**, interamente sviluppata dalla Fondazione, è più facile e veloce navigare nell'area riservata e scaricare documenti.



SERVIZI DISPONIBILI

- Certificazione Unica (CU)
- Certificazione oneri deducibili
- Ipotesi pensione
- Bollettini Mav
- Cedolini mensili pensione
- Estratto conto contributivo



ti possono fare da sé, attraverso l'area riservata Enpam, ma resta aperta la possibilità di andare all'Ordine. Grazie, quindi, all'attività degli Ordini. Continuo a ringraziarli per la loro attività di nostro terminale operativo, ma anche di recettore delle istanze. Grazie ancora. Sono visualizzabili anche i dati contributivi degli iscritti, le emissioni PagoPA, tutte le ipotesi di pensione sono disponibili nell'area riservata degli iscritti. E altro faremo.

Genitorialità. Ci sono sempre più colleghe nella professione, per fortuna, dico io. E dal 2017 sono inclusi anche gli studenti del quinto anno del corso di laurea. Vediamo i dati. Sussidio bambino: è aumentato da 1.500 a 2.000 euro per tutte le iscritte, comprese le studentesse, ed è raddoppiato per le libere professioniste. Nell'ultimo bando le domande sono state superiore del 62 per cento rispetto all'anno precedente. Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpam, quindi, ha sbloccato 1 milione e 266mila euro aggiuntivi per pagare il sussidio alle 614 mamme, che, pur avendo i requisiti, non lo avevano ricevuto a causa dell'esaurimento dei fondi stanziati. Per il 2023 lo stanziamento è stato raddoppiato e portato a 8 milioni di euro. Attendiamo l'approvazione ministeriale per estendere il sussi-

ATTIVO IL NUOVO PORTALE PER GLI ORDINI DEI MEDICI

Gli iscritti possono fare da sé attraverso l'area riservata Enpam ma resta aperta la possibilità di presentare le domande anche attraverso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di appartenenza

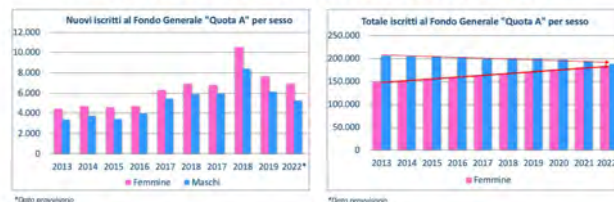
Nel nuovo portale per gli Ordini sono ora visualizzabili anche:

- i dati contributivi degli iscritti
- le emissioni PagoPA
- tutte le ipotesi di pensione disponibili nell'area riservata degli iscritti

Nuovi servizi si aggiungeranno a quelli già attivi



GENITORIALITÀ: SEMPRE PIÙ DONNE NELLA PROFESSIONE



Dal 2017 sono inclusi anche gli studenti dal V anno di corso di laurea

GENITORIALITÀ: SUSSIDIO BAMBINO



Il sussidio bambino Enpam dal 2022 è **aumentato da 1.500 a 2.000 euro** per tutte le iscritte, comprese le studentesse. L'assegno è **raddoppiato (4 mila euro)** per le libere professioniste.

Nell'ultimo bando le domande presentate sono state superiori del 62% rispetto all'anno precedente.

Il CdA dell'Enpam ha quindi **sbloccato 1.266.000 euro** aggiuntivi per pagare il sussidio alle 614 mamme che pur avendo i requisiti non l'avevano ricevuto a causa dell'esaurimento dei fondi stanziati.

Per il 2023 lo stanziamento è stato raddoppiato (8 milioni di euro)

Attendiamo approvazione ministeriale per **estendere il sussidio anche ai padri** (entrambi i genitori se iscritti all'Enpam)



GENITORIALITÀ: NOVITÀ SULL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ

- **Aumentati gli importi:** l'indennità minima è di circa 5.570 euro (nel 2022 era di 5.180 euro); la massima è di circa 27.850 euro (era 25.900 euro).



- **Tre mesi di maternità in più** per le libere professioniste con un reddito inferiore a 8.145 euro (8.804,75 euro per l'anno 2023).

La gravidanza a rischio è ora calcolata come l'indennità di maternità, quindi in proporzione al reddito e non più limitata a circa 1.000 euro al mese.

dio anche ai padri, come vorremmo fare, perché è la presenza di un bambino quella a cui fa riferimento, secondo noi. Su quello abbiamo indirizzato quello che abbiamo portato come plusvalenza dall'investimento - dal tanto deprecato investimento in Monte dei Paschi - che ci è stato chiesto come aiuto governativo e che sta dando dei risultati dal punto di vista delle relazioni. Però siamo stati forse i primi a guadagnare dagli investimenti in Monte dei Paschi: abbiamo postato 18 milioni su 15 investimenti, 3 milioni li abbiamo usati per finanziare questo fondo da 8 milioni, che ha ampliato le risorse destinate alla genitorialità.

Quindi, quella che veniva considerata a mezzo comunicazione "una deprecabile manovra di collocamento", di aver messo i vecchietti per strada con il Project Dream - cose meramente scollegate - per investire in una banca decotta, in realtà ha portato un risultato. Con il Project Dream abbiamo portato a casa i soldi e i vecchietti in strada non ci sono andati perché c'è stato l'accordo, che sostanzialmente aveva la base di costruzione già nella nostra firma. Con Monte dei Paschi abbiamo invece accolto le richieste del governo di dargli una mano - e gli abbiamo dato una mano - e abbiamo portato a casa il risultato, con il

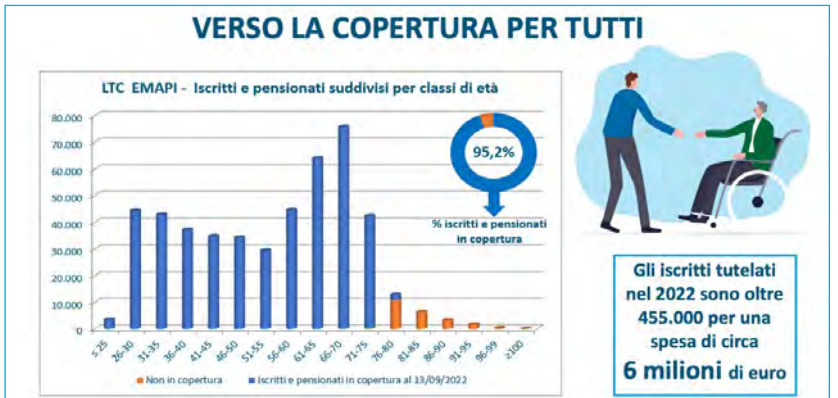
quale abbiamo finanziato la maternità. Ecco serviti i detrattori, quelli che prima tirano fango e poi dopo si dimenticano di averlo tirato.

Novità sull'indennità di maternità: sono aumentati gli importi. L'indennità minima è 5.570 euro (è aumentata rispetto al '22), la massima 27.850 euro. È chiaro che questo è adeguamento inflattivo - sono i costi dell'inflazione, legittimi, ma sono costi d'inflazione - ai quali però dobbiamo garantire una copertura. Ci sono tre mesi di maternità in più per le libere professioniste con un reddito inferiore a 8 mila euro. La gravidanza a rischio è ora calcolata come l'indennità di maternità, quindi in proporzione al reddito e non più limitata ai circa 1.000 euro al mese. Prestazioni assistenziali. Anno 2022: questa è tutta la collana delle nostre azioni di assistenza. L'importo erogato è quasi 25 milioni di assistenza, 17 e





mezzo dal Quota "A", sette e qualcosa milioni dal Quota "B". Forse noi queste cose non le comunichiamo bene. Aiutateci a comunicarle meglio però. Ed ecco la torta che mostra come si ripartiscono le prestazioni erogate dal Quota "A", quindi 17 milioni e mezzo di euro. Queste, invece, sono quelle del Quota "B", pari a 7 milioni e 200mila euro. Long Term Care: stiamo raggiungendo la copertura per tutti, parliamo di mille e 200 euro mensili. Gli iscritti tutelati sono oltre 455 mila, per una spesa di circa 6 milioni di euro l'anno che vanno ad Emapi. Emapi è un ente strumentale di AdEPP, che gestisce sostanzialmente tre cose: 1) un Fondo sanitario integrativo, ma noi abbiamo Fonsimo e lì non aderiamo; 2) la Long term care, di cui costituiamo circa la metà della base degli iscritti Emapi; 3) una Tcm, alla quale noi sostanzialmente non aderiamo. Diamo valore alla formazione. Ci sono nuove borse di studio Enpam per i figli universitari dei liberi professionisti il cui assegno va dai 3.100 ai 4.650 euro. Sono stati 243 i sussidi del '22, per un totale di 786mila euro. La formazione degli orfani va sotto le tutele Enpam offerte fin dalle scuole medie. Le borse vanno da 830 a 4.650 euro, 93 sono stati i



DIAMO VALORE ALLA FORMAZIONE

Nuove borse di studio Enpam per i figli universitari dei liberi professionisti (l'assegno va da 3.100 a 4.650 euro). Nel 2022 sono stati dati 243 sussidi per un totale di 786.625 euro.

La formazione degli orfani sotto le tutele Enpam fin dalle scuole medie (le borse vanno da 830 a 4.650 euro). Nel 2022 sono stati dati 93 sussidi per un totale di 235.445 euro.

5.000 euro per la retta dei Collegi di merito per:

- i figli universitari dei medici e dei dentisti
- universitari del 5° e 6° anno di Medicina e Odontoiatria iscritti all'Enpam che studiano in un Collegio di merito

Nel 2022 sono state date 31 borse per un importo di 154.131 euro.

CREDITO AGEVOLATO FINANZIARIO FONDO DI GARANZIA PER I LIBERI PROFESSIONISTI

Lo Stato ha prorogato le garanzie pubbliche sino al 31/12/2023

La garanzia aggiuntiva Enpam fa sì che i medici e gli odontoiatri possano comunque già avere la massima garanzia pari all'80% (90% se la richiesta è presentata tramite un confidi) anche sui finanziamenti non destinati all'investimento (esempio: finanziamenti per l'incremento del capitale circolante).

Stiamo studiando di utilizzare questo fondo di garanzia per permettere ai medici del territorio di rinnovare gli studi professionali (Case di comunità spoke).



sussidi nel '22, per un totale di 235mila euro. Diamo 5mila euro per la retta dei collegi di merito che vanno ai figli universitari dei medici e dentisti, e agli universitari del V e VI anno di Medicina e Odontoiatria iscritti all'Enpam che studiano in un collegio di merito. Trentuno sono le borse del '22, per un importo di 154mila euro.

Fondo Pmi. Grazie all'accordo tra Enpam e la Cassa depositi e prestiti, a seguito della costituzione di una sottosezione del Fondo Pmi i medici odontoiatri hanno questi vantaggi: un minor tasso d'interesse, una somma maggiore, niente garanzie reali e maggior rapidità di concessione del finanziamento. I vantaggi sono ancora maggiori passando per un Confidi. Questo strumento possiamo utilizzarlo, ad esempio, per il progetto di Casa di Comunità "Spoke".

Credito finanziario agevolato. C'è un fondo di garanzia per i liberi professionisti. Siamo sempre lì. Lo Stato ha prorogato la garanzia pubblica sin al 31 dicembre 2023 e quindi fino al 31 dicembre ci sarà lo Stato a farlo. Quella aggiuntiva Enpam fa sì che medici e odontoiatri possano comunque già avere la massima garanzia, pari all'80 per cento - 90 se presentata tramite un Confidi - anche sui finanziamenti non destinati all'investimento. Ad esempio, i finanziamenti per l'incremento del capitale circolante. Stiamo cercando di utilizzare questo fondo di garanzia per le Case di Comunità "Spoke".

Liquidità per gli iscritti. L'Enpam ha offerto diverse opportunità ai propri iscritti che avevano necessità di far fronte alle difficoltà del Covid. Abbiamo cercato prodotti per favorire le esigenze di liquidità degli iscritti, quindi un sostegno al credito. Ecco qui gli istituti di credito e qual è il panorama delle potenzialità.

Mutui Enpam per i giovani. Il mutuo agevolato Enpam, con tasso fisso dell'1,95 per cento più il tasso Bce al momento della stipula, è riservato agli iscritti

LIQUIDITÀ PER GLI ISCRITTI



La Fondazione Enpam, a partire dal 2020, ha offerto diverse opportunità ai propri iscritti che avevano **necessità di far fronte alle difficoltà finanziarie causate dall'emergenza Covid-19.**

La Fondazione nel 2022 ha **continuato a cercare prodotti per favorire le esigenze di liquidità degli iscritti.**

Anche **nel 2023 l'offerta riservata agli iscritti verrà ampliata** con una sempre più variegata gamma di prodotti finanziari.

MUTUI ENPAM PER I GIOVANI

Il mutuo agevolato Enpam (con **tasso fisso dell'1,95% + tasso BCE** al momento della stipula) è riservato agli **iscritti con meno di 40 anni** con agevolazioni particolari relative al reddito minimo per l'ammissione al mutuo per i medici in formazione (specializzandi e corsisti di medicina generale). L'Enpam in questo modo sostiene i giovani medici e odontoiatri interessati all'**acquisto** o alla **ristrutturazione di una prima casa** oppure di uno **studio professionale**. Il **bando del 2022 si è chiuso il 9 settembre** e verrà **riproposto anche nel 2023.**

Nel 2022 sono state accolte **216** richieste di mutuo:
200 per la casa e **16** per lo studio, per un totale **40.092.166 euro.**



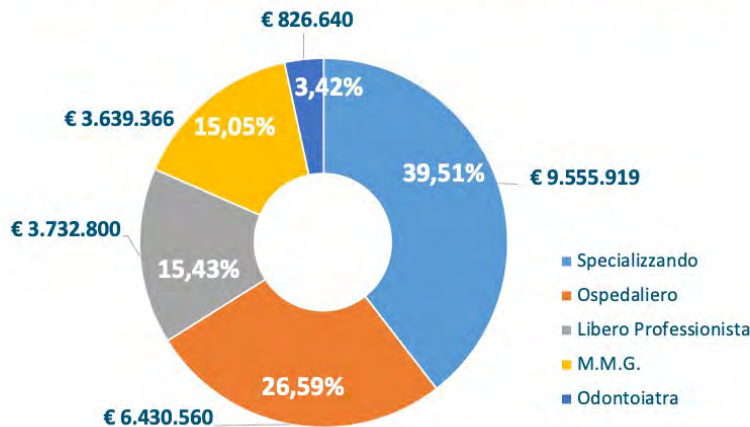
Le **richieste ritirate** dagli iscritti dopo il giudizio di conformità da parte dell'ufficio sono state **78**. Al netto delle rinunce il **totale approvato è pari a 24.996.266 euro**



con meno di 40 anni, con agevolazioni particolari. Ieri abbiamo portato il bando del '23 (si parla di 40 milioni). Il bando del '22 si è chiuso il 9 settembre e verrà riproposto anche nel '23. Lo abbiamo deliberato ieri. Nel '22 sono state 216 le richieste di mutuo accolte, 200 per la casa e 16 per lo studio, per un totale di 40 milioni e rotti. Le richieste ritirate dagli iscritti dopo il giudizio di conformità da parte dell'ufficio sono state 78. Al netto delle rinunce totali, il totale approvato è pari quasi a 25 milioni.

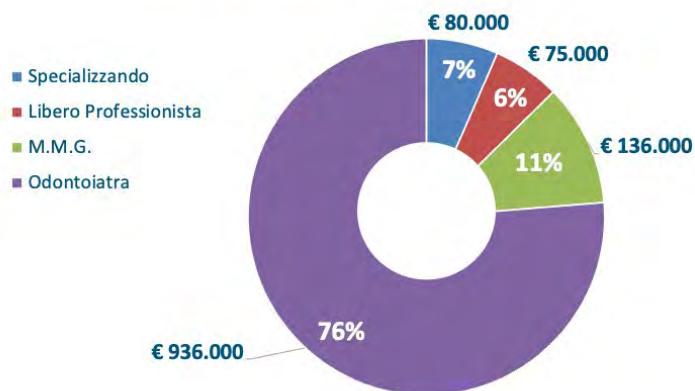
CHI HA BENEFICIATO DEI MUTUI ENPAM

BANDO 2022 – TOTALE MUTUI APPROVATI PER PRIMA CASA



CHI HA BENEFICIATO DEI MUTUI ENPAM

BANDO 2022 – TOTALE MUTUI APPROVATI PER STUDI PROFESSIONALE

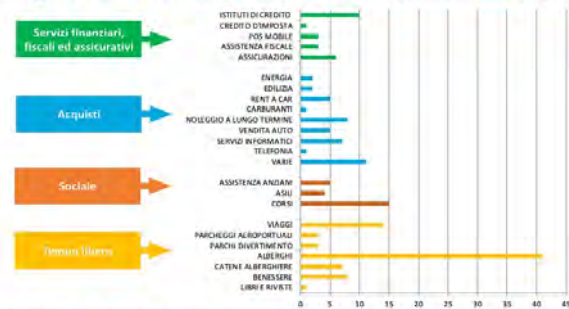


Ecco chi ha beneficiato sulla prima casa: vediamo che la componente che più l'ha utilizzato, quasi al 40 per cento, sono gli specializzandi, gli ospedalieri al 27 (26,50) per cento, i liberi professionisti al 15 per cento, i medici di Medicina generale il 15 per cento, l'Odontoiatria poco. Questo per quanto riguarda la prima casa, per gli under 40. Per lo studio professionale, invece, nel 76 per cento dei casi è stato utilizzato dagli odontoiatri.

Qui ci sono le convenzioni che abbiamo, quindi i servizi finanziari, fiscali e assicurativi, acquisti, sociale, tempo libero. Abbiamo più di 160 convenzioni attive, costantemente aggiornate dall'Enpam. Tech2Doc, la piattaforma che conosciamo. Serve per rendere comprensibili e fruibili i temi della salute digitale, per supportare il medico nella pratica clinica. Queste le sei distinte sezioni in cui si articola il portale. I numeri della piattaforma e degli eventi che

LE CONVENZIONI

Tipologie e numero di convenzioni attive stipulate dall'Enpam



Nel 2022 più di 160 convenzioni attive e costantemente aggiornate da Enpam



Una nuova piattaforma Enpam sviluppata per:

- ✓ Rendere comprensibili e accessibili i temi della Salute Digitale
- ✓ Supportare medici e odontoiatri nell'adozione dei nuovi strumenti digitali nella loro pratica clinica professionale



IL PORTALE SI ARTICOLA IN 6 DISTINTE SEZIONI



I NUMERI DELLA PIATTAFORMA E DEGLI EVENTI

95 video interviste	Evento di lancio – 21.10.2022
19 case history	Diretta streaming: 1.500 utenti collegati; Rimando dell'evento su differenti testate giornalistiche on line: 280.000 visualizzazioni
153 News dal mondo	Evento annuale – 11.11.2023
308 startup/soluzioni	Diretta streaming: 980 utenti collegati; Rimando dell'evento su differenti testate giornalistiche on line: 445.000 visualizzazioni.
8 Video Pillole	
4 Quiz interattivi	

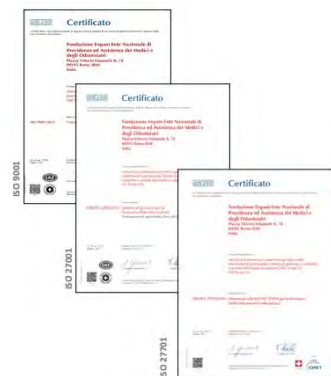
abbiamo avuto: l'evento di lancio del 21 ottobre 2021 e l'evento annuale nel novembre 2022, nel corso del quale abbiamo stipulato l'accordo con l'Istituto Superiore di Sanità per la diffusione dei contributi formativi della telemedicina sul portale. Come si accede a Tech2Doc: tramite il link presente nell'area riservata del portale dell'Enpam oppure dall'App del telefono, oppure direttamente attraverso il sito www.tech2doc, utilizzando le credenziali dell'area riservata del portale Enpam. In working progress c'è la costruzione di un'App specifica. È un qualcosa che dovrà essere molto sicuro e quindi ha un suo costo e un suo percorso. Cercheremo di farlo il prima possibile.

ENPAM CERTIFICATA PER LA PRIVACY

La Fondazione nel 2022 ha ottenuto la **certificazione ISO 27701 per la privacy**.

Questa certificazione si aggiunge a quelle già ricevute per il **Sistema integrato di gestione della qualità e della sicurezza**

ISO 9001:2015
ISO 27001:2013



L'Enpam è stata certificata per la privacy, con la certificazione Iso 27701. Questa certificazione si aggiunge a quelle già ricevute per il sistema integrato di gestione della qualità e della sicurezza. E infine uno sguardo su Il Giornale della Previdenza. La rivista nel '22 è stata arricchita con più pagine e contenuti e una nuova veste grafica, apprezzabile girandola. Ci sono due monografie, una riguardante la guida completa per i medici di Medicina Generale, una riguardante la guida completa per i medici dipendenti. In gestazione ce ne sono altre due, una riguardante l'Odontoiatria, una riguardante i giovani medici.

Volevo aggiungere una cosa sul discorso di estendere a tutte le università il "Progetto giovani", V e VI anno. Allora, volevo riferire sul discorso come cercare di portare avanti l'iscrizione al V e VI anno, avendo constatato che, agendo in una certa maniera, non si va a penetrare. Allora sono andato personalmente dal Presidente e Coordinatore delle Scuole di Medicina di tutte le università, che è qui, a Roma, a La Sapienza. Siamo rimasti che farà fare una presentazione sugli studenti in iscrizione di V e VI anno, alla ripresa, dopo le vacanze estive, nella conferenza di tutti i Presidenti, a Roma. Non appena questo avverrà, vi informeremo, in modo da potere determinare un'azione anche top up, cioè perché queste cose si possono realizzare se c'è un qualcosa che parte dall'alto, ma qualche altra cosa che si muove dal basso. Quindi, non appena avrò la possibilità di parlare alla Conferenza nazionale dei Presidenti delle Scuole di Medicina, vi informerò personalmente e cercheremo così di ottenere un miglior risultato.

Grazie. Allora adesso, come detto, io cedo la parola per l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, il professore Eugenio D'Amico, che ringrazio insieme a tutto il Collegio Sindacale per l'attività continua e assolutamente produttiva che stanno portando avanti. Grazie davvero. ●



Eugenio D'Amico
Presidente Collegio
Sindacale

Io, come di consueto, do notizie esclusivamente delle conclusioni della nostra relazione, che è allegata al Bilancio, congiuntamente alla relazione dell'altro organo di controllo, che è la Società di Revisione - nel nostro caso, nel caso di Enpam - Ernst & Young. Poi, se ci sono domande, ovviamente sono a disposizione per qualsiasi domanda. Quindi innanzitutto vi leggo le conclusioni nostre.

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2022 evidenzia un avanzo economico di circa centosettantannove milioni di euro. Il risultato ha subito gli effetti negativi dalla turbolenza dei mercati e dal raffreddamento della crescita economica rilevato su scala globale. Per quanto precede il Collegio Sindacale - "precede" tutta la relazione, ovviamente - non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. E, come di consueto, dà alcune raccomandazioni all'Ente e in particolare modo al Consiglio di Amministrazione, come avviene ogni anno, cioè di monitorare l'andamento dei saldi gestionali del Conto Economico, di tenere sotto stretta osservazione il trend dei risultati degli investimenti patrimoniali, di porre in essere ogni opportuna iniziativa al fine di una quanto più possibile pronta riscossione dei crediti, soprattutto contributivi, in linea generale, di limitare i costi di gestione nell'ambito di quelli strettamente indispensabili al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Quest'anno, oltre alle consuete raccomandazioni, abbiamo aggiunto un'ulteriore raccomandazione, che è quella di monitorare costantemente - cosa che faremo anche noi - l'andamento dei titoli oggetto dell'applicazione del regime derogatorio, introdotto col decreto legislativo 73 del 2022. Detto questo, io non ho altro, a meno che non ci siano domande. Grazie. ●

INFINE UNO SGUARDO AL GIORNALE DELLA PREVIDENZA

Nel 2022 la rivista stata arricchita:

- Più pagine e contenuti
- Nuova veste grafica
- Lanciate le guide pratiche (già uscite quelle per Mmg e dipendenti)



Gli Interventi

“

La storia di Enpam Real Estate. Fondata per riqualificare gli alberghi, ha poi lavorato alla dismissione del patrimonio residenziale romano e infine a quella del portafoglio, principalmente mianese, di Project Dream



LUIGI DALEFFE
Presidente Enpam Real Estate

Buongiorno a tutti. Grazie dell'attenzione. Cerco di riassumere in poche slide vent'anni di storia.

Sarò brevissimo, comunque, non spaventatevi. Nel 2003 Enpam Real Estate, società di proprietà del socio unico Enpam, nasce con un compito preciso: riqualificare il patrimonio alberghiero della Fondazione. Nel corso degli anni, l'impegno si è ampliato: nel 2011 ha cominciato ad avviare l'attività sulle gestioni degli immobili di proprietà della Fondazione, con un affidamento in house. Dopodiché l'impegno di vendere il patrimonio residenziale romano ha impegnato quest'azienda in modo molto, molto importante: nel 2014 è stato fatto il primo rogito per la vendita del primo complesso immobiliare e quest'attività si è conclusa nel 2021, con la conclusione della vendita di tutto il patrimonio residenziale romano. L'attività si è conclusa poi nel 2022, quando si è arrivati al rogito del patrimonio immobiliare definito nel progetto 'Project Dream'.

Queste due attività hanno comportato, grazie anche all'impegno e all'attività di Enpam Real Estate, una plusvalenza del valore a bilancio di 269 milioni di euro, per quanto riguarda il patrimonio residenziale romano, e di 310 milioni per quello che riguarda il 'Project Dream'. Nel 2022 poi si è completata la retrocessione degli immobili in usufrutto, abbiamo dismesso completamente il patrimonio con il rogito al 24 marzo e cioè con la conclusione della dismissione del patrimonio relativo al 'Project Dream'.

Nel frattempo, con un accordo con le Sgr a cui l'acquirente aveva affidato il patrimonio, si è continuata la gestione transitoria di questa attività, perché comunque c'era bisogno di non lasciare gli immobili allo sbando. Scusate il termine poco tecnico, ma gli inglesismi usati nell'attività immobiliare mi stanno un pochino esasperando. Orgogliosamente posso dire che l'Enpam si è impegnata anche - scusate il termine "povero" - a non lasciare nessuno sulla strada, perché è riuscita a cedere il ramo d'azienda. Cioè tutti i dipendenti diretti di Real Estate sono stati, diciamo, "venduti" come ramo d'azienda e questo ha permesso anche di non avere problemi sindacali di nessun tipo. Questa cessione di ramo d'azienda ha comportato il

pagamento all'Enpam Real Estate di un corrispettivo di 2,5 milioni di euro, di cui è prevista la suddivisione: 100mila euro li abbiamo già ricevuti a luglio 2022, al closing dell'operazione, 400mila euro verranno ricevuti il 31 dicembre 2023 e 2 milioni il 31 dicembre del 2024. È importante che nell'accordo è stata garantita ai dipendenti transitati, ceduti al nuovo proprietario, una clausola specifica di look up triennale sul personale. Cioè questi ex dipendenti Enpam Real Estate per tre anni dovrebbero avere il posto garantito, a meno di casi particolari, legati al loro comportamento. Noi avevamo, tanto per capirci, 74 unità che lavoravano per Enpam Real Estate, al 21 luglio del 2022, e abbiamo poi riorganizzato l'azienda per completare le ultime attività necessarie, rimanendo con 5 dipendenti, distaccati da Enpam, per seguire queste attività.

Ma veniamo un attimo brevemente ai numeri, che vi chiedo di comprendere nella loro essenza, perché il Bilancio 2022 di Enpam Real Estate presenta una situazione negativa di 5.072.782 euro, perché questa realtà è condizionata dalla contrazione dei ricavi. Questo perché non avevamo più gli immobili da cui avere affitti, perché l'usufrutto era stato restituito, perché non avevamo più l'attività immobiliare che poteva darci introiti. Ma avevamo anche un'attività immobiliare residua, che dovevamo concludere, per permettere il corretto e giusto completamento della cessione degli immobili 'Project Dream' e le ultime regolarizzazioni catastali dell'immobiliare romano. Quindi abbiamo avuto, rispetto - per esempio - al 2021, degli introiti inferiori di 6 milioni e 200mila euro. Questa è un pochino la storia di questa azienda, che si trova ora a cercare di raggiungere gli ultimi obiettivi che la Fondazione gli aveva dato.

Abbiamo ancora un immobile di proprietà diretta di Enpam Real Estate, che è la sede di Ama, la municipalizzata romana dello smaltimento dei rifiuti. Stiamo concludendo le ultime attività di regolarizzazione catastale, comunque la chiusura della gestione immobiliare e abbiamo la gestione di quattro alberghi, che nel 2022 ci hanno dato la soddisfazione di un fatturato lordo superiore ai 13 milioni di euro, con un discreto utile. Questo è quello che orgogliosamente porto, alla fine del mio mandato, presentandovelo e mettendomi a disposizione se avete necessità di chiarimenti. Grazie.



PIERO BENFATTI
Ordine di Ascoli Piceno

Faccio una premessa brevissima: tutto quello che vi sto per dire sta scritto nel bilancio dell'Enpam, quindi, se cercate tra le pagine, troverete. Come ricorderete, il bilancio preconsuntivo del 2022 esponeva un risultato negativo di 564 milioni dovuto alla perdita di valore dei titoli, causata dalla crisi internazionale e dalla guerra.

Il bilancio consuntivo 2022 non conferma questa perdita, ma addirittura presenta un risultato positivo di 179 milioni di euro, però questo risultato non è frutto di una ripresa di valore dei titoli immobiliari, che in realtà – come avete visto – hanno perso il 9,2, circa il 10 per cento, ma di una manovra contabile, basata sull'interpretazione – e ci tengo a sottolineare la parola “interpretazione” – della legge 122 del 2022, di cui avete sentito.

Questa legge consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli presenti nel patrimonio al valore di iscrizione e non a quello di realizzazione, desumibile dal mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La stessa legge però dice pure che chi si avvale di quest'opportunità è obbligato ad accantonare in una riserva indisponibile una quantità di denaro pari alla differenza tra i valori che dichiara e i valori di mercato rilevati alla chiusura del bilancio.

Chi sono i soggetti obbligati alla contabilità internazionale? Le società quotate in Borsa, le banche, le assicurazioni, le società di gestione del risparmio? Non è chiaro se gli enti previdenziali, come l'Enpam, rientrano tra i soggetti obbligati o tra quelli per cui “si raccomanda” l'utilizzo di principi contabili internazionali.

Fate conto che un fondo pensione gestito da qualsiasi assicurazione è costretto a rispettare questi principi e gestisce molti meno soldi di quelli che gestiamo noi.

Quindi sembrerebbe logico che l'Enpam, anche se non obbligata, adottasse questi principi di bilancio, a garanzia degli iscritti. E invece no, si decide di derogare.

A questo punto, il Collegio dei revisori dei conti chiede espressamente alla Fondazione che un tal modo di procedere sia validato dal parere e - attenzione al termine, “parere” - di un esperto. Il compito viene affidato al professor Giorgio Meo, che è ordinario di diritto commerciale all'università Luiss e il professor Meo, ai primi di

marzo di quest'anno, rilascia il suo parere affermativo. In base a questo parere, il Consiglio di amministrazione dell'Enpam decide, in totale autonomia, quali e quanti titoli in portafoglio non abbiano perdite di carattere durevole e quindi il bilancio consuntivo passa da meno 564 milioni del preconsuntivo a più 179 milioni.

Come vi dicevo però, la legge 122 dice che questo si può fare, ma che quel valore di mercato dei titoli va calcolato e che, se risulta una perdita, cioè una minusvalenza, questa deve essere garantita da un controvalore della stessa entità, messo in una riserva indisponibile. Pertanto, la Fondazione è chiamata a costituire una riserva indisponibile di 763 milioni di euro.

E quindi la perdita dei titoli, a mercato, è questa: 763 milioni di euro. Come viene costituita la riserva? Ve l'ha detto il Presidente: con i 179 milioni di utile dichiarato e con altri 584 milioni prelevati dal patrimonio.

Allora il patrimonio dell'Enpam al 31 dicembre scorso non è quello del 31 dicembre precedente, più 179 milioni, è quello del 31 dicembre 2021, meno 763 milioni. Questo è! E allora sorgono alcune domande: è legale questo modo di procedere? Forse sì. Dico “forse” perché è basata sul parere, rispettabilissimo, ma pur sempre tale, di un cattedratico. E come mai questo parere, così rilevante da far virare un bilancio dal negativo al positivo, non è allegato al bilancio? Perché il Presidente dei revisori, che è nominato dal ministero del Lavoro e il revisore che è nominato dal ministero delle Finanze non si sono rivolti ai rispettivi dicasteri per chiarire la questione? Come e da chi è stato scelto il consulente esterno? Qual è stato il suo onorario?

Aggiungo un altro tassello: il bilancio dell'Enpam è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria da parte della Ernst & Young, che per questo incarico percepisce dalla Fondazione 140 mila euro all'anno ed Ernst & Young, nella relazione allegata al bilancio, si affretta però a precisare che sugli effetti patrimoniali derivanti dall'applicazione della legge 122 non esprime alcun giudizio, cioè in sostanza non li certifica.

In buona sostanza, facendo un paragone medico, viene da voi un paziente, vi dice: “Dottore, io vorrei un certificato di buona salute”. “Perfetto”. “Ho l'epilessia, però secondo il parere del professor Pinco Pallino, a norma di legge, lei questa cosa non la deve dichiarare”. “Bah, facciamo così: ti certifico che dal collo in giù sei sano e sulla testa non mi esprimo”. “Perfetto, dottore. Le devo?”. “140 mila euro”. “Non c'è problema, anzi lei mi sembra un ottimo professionista. La richiamerò per gli

anni successivi”.

I revisori, nella relazione, non solo copiano integralmente la dichiarazione della Ernst & Young, ma nel paragrafo conclusivo - l'avete sentito adesso - testualmente “raccomandano alla Fondazione di monitorare costantemente l'andamento dei titoli oggetto dell'applicato regime derogatorio, introdotto dalla legge 122”.

Alla fine dei giochi, il cerino acceso torna in mano al Consiglio di amministrazione e il Consiglio, brevi manu, lo passa a noi, cioè all'Assemblea nazionale. Oggi noi - noi - dovremo specificamente approvare, oltre al bilancio consuntivo, anche una delibera del Consiglio di amministrazione che dispone di assegnare alla riserva indisponibile che vi ho detto i 179 milioni di utile presunto e altri 584 prelevati dal patrimonio della Fondazione.

Allora, tutti - ovviamente - ci auguriamo che le perdite di valore dovute alla congiuntura internazionale si possano recuperare. Saremmo quantomeno pazzi a non sperarlo. Però non è nascondendo sotto il tappeto queste minusvalenze che rendiamo un servizio corretto e trasparente ai medici. Come andrà a finire? Lo avete visto poco fa, quindi non saprei nemmeno fare una previsione.

Alla fine di questi interventi verrà chiesto all'Assemblea sovrana se votare per appello nominale o per alzata di mano, l'Assemblea risponderà in coro “per alzata di mano”, non sarà fatta alcuna verifica dei presenti al voto, quindi, dando ragione a quei venti o trenta che hanno firmato il gettone e se ne sono già andati, e l'Assemblea democraticamente approverà il bilancio, verranno registrati quei pochi che non approveranno e il mandato del mio Ordine è quello di non approvare.

Domani tutta la stampa, i mass media, riceveranno una notizia trionfalistica: che anche in questa grave congiuntura economica l'Enpam ha un bilancio attivo, che il patrimonio è aumentato, che i medici possono dormire sonni tranquilli”. Dunque? Verrebbe da dire: “Buon riposo”. Invece no, mi sento di fare un appello a quest'Assemblea: perché accettare quello che non accetteremmo sul nostro conto corrente o sul nostro conto titoli?

Perché a fine anno, quando la banca mi manda l'estratto conto titoli, c'è scritto un valore di carico e un valore di mercato, con delle differenze. Per chi s'intende un minimo di contabilità, il più e il meno davanti a una cifra hanno un significato ben preciso, forse per noi medici meno, però sui nostri conti correnti lo sappiamo subito quello che abbiamo in tasca e quello che invece non ab-

biamo. Allora accetteremmo un discorso del genere sul nostro conto corrente? Io credo di no. Perché dobbiamo accettare che invece lo faccia la Fondazione?

Quindi, cari colleghi, questa è un'occasione - diciamo storica per dimostrare che non siamo soltanto un coacervo di peones e quindi vi invito caldamente, parafrasando una influencer famosa, non solo pensiamoci liberi, ma facciamoci liberi. Grazie.



ANNA MARIA CALCAGNI
Osservatorio Pensionati

A nome dell'Osservatorio dei Pensionati ringrazio il dottor Luigi detto Gino Pepe che ha contribuito in questi anni alle azioni dell'Osservatorio e do il benvenuto al dottor Antonio Sulis. I pensionati ritengono di essere i costruttori dell'Enpam e apprezzano il grande sforzo che sta facendo l'Amministrazione per garantire l'adeguamento al tasso di inflazione delle pensioni. Tra i problemi emersi in questo ultimo periodo c'è quello di chi potrebbe rimanere in servizio fino a 72 anni ma non ritiene di avere dei compensi tali per rimanere al lavoro. Io proporrei un correttivo, com'era stato fatto in passato in alcuni fondi come quello della Specialistica, per il quale i pensionati a 68 anni, che vengono da un lavoro in cui non hanno raggiunto subito il massimo dei pazienti, e che quindi non hanno delle pensioni tanto elevate, possano ricevere una valorizzazione del tempo in più di contribuzione all'Enpam, un adeguamento della pensione. Con questo maggiore guadagno potrebbero rimanere nel Servizio sanitario nazionale, garantendo un po' il superamento delle criticità che abbiamo sui territori. Un altro problema è quello relativo al Fondo quota B: i liberi professionisti medici che vanno in pensione continuano a lavorare anche per la necessità di mantenere adeguati livelli di servizio nel sistema sanitario pubblico. Loro si lamentano del carico di tasse sugli emolumenti che percepiscono. Dobbiamo migliorare la comunicazione, perché questa è una norma che non è dell'Enpam, ma è dell'Inps e che anzi, mentre l'Enpam prevede la trattenuta del 9 per cento, l'Inps prevede il 24 per cento. Quindi in realtà l'Enpam ha un occhio di riguardo anche per i pensionati. Sul tema invece della Long term care, ormai l'età si allunga e la percentuale di quelli che usufruiscono di

questo beneficio si è ridotta. Ma qualcuno si lamenta, quindi tutto quello che è possibile fare per essere vicini a quelli che non sono rientrati nel contratto Emapi, è di andargli incontro e di comunicare le cose che l'Enpam è riuscita ad ottenere.



AUGUSTO PAGANI
Ordine di Piacenza

Buongiorno a tutti. Vi leggo il comunicato che ha steso, e che mi ha incaricato di leggere qui, il Consiglio direttivo dell'Ordine di Piacenza. "Il Consiglio provinciale dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Piacenza, lette le osservazioni al bilancio consuntivo 2022 della Fondazione Enpam, formulata dal consulente tecnico dottor Massimo D'Amato, incarica il proprio delegato, dottor Augusto Pagani, di esprimere voto negativo all'approvazione del bilancio consuntivo 2022. In riferimento a quanto è accaduto, secondo quanto riferito dal nostro delegato, dottor Pagani, durante e dopo l'intervento dello stesso nell'Assemblea del 26 novembre 2022 e alla narrazione che ne è stata fatta da "Il Giornale della Previdenza" n. 1 del 2023, a pagina 34, rileviamo che manca degli elementi essenziali e necessari a comprendere quali siano state le affermazioni del nostro delegato, e la reazione del presidente Oliveti, inerenti le informazioni fornite dall'Enpam agli ordini provinciali sulla class action richiesta dal dottor Franco Picchi. Prendiamo atto con dispiacere, sempre a quanto riferito dal nostro delegato, che l'espressione del proprio pensiero, talora critica, ma mai preconcetta e irrispettosa, è percepita dal presidente e dall'Assemblea come una fastidiosa e inopportuna contestazione e che pertanto non risulta di alcuna utilità nello sviluppo di un proficuo dialogo e di un opportuno confronto con gli amministratori. Affidiamo dunque al dottor Augusto Pagani la delega al voto e la lettura all'Assemblea nazionale di questo comunicato, riservandoci di pubblicare sul sito del nostro Ordine le osservazioni al bilancio consuntivo 2022 del consulente tecnico, dottor Massimo D'Amato e la relazione del nostro delegato. Gli appunti del dottor Augusto Pagani, per il suo intervento all'Assemblea nazionale dell'Enpam del 26 novembre 2022, saranno pubblicati sul sito del nostro Ordine, per dare compiuta informazione agli iscritti che rappresentiamo e ai colleghi interessati. Il Consiglio direttivo dell'Ordine di Piacenza".



MARCO AGOSTI
Vicepresidente Ordine Cremona

Questo Bilancio dell'Ente rappresenta solidità di gestione e sicurezza per le nostre professioni. Io penso che con la Quota A l'Ente ci offre la grande occasione di sentirci un'unità tra professionisti medici, un corpo unico, al di là di tutte quelle divisioni che provengono da una cultura tecnicizzata. Un po' come il medico quando osserva il suo paziente e lo guarda come "corpore et anima unus", mente e malattia d'organo insieme: ci deve essere un regista che tiene tutto insieme, e quello è il medico. Vorrei parlarvi di tre punti: il primo è quello dei giovani, il secondo della Medicina Generale e infine delle donne. Sui giovani vorrei dire che la retribuzione è scandalosa, e di conseguenza la previdenza poi va a detrimento. Il tecnico che viene a fare manutenzione al mio computer ha un costo orario che è decisamente superiore al costo orario con cui lavorano i nostri medici. Quelli in formazione lavorano tante ore per una remunerazione veramente ridicola rispetto a quanto avviene nel resto del mondo occidentale. Inoltre, c'è anche il rischio di perdersi all'interno del percorso anche perché i formatori non sono specificatamente retribuiti per occuparsi della formazione. Secondo punto: i medici di Medicina generale in formazione ricevono un compenso che è ridicolo e sono costretti a stare in ospedale per 3 anni. Ma l'emergenza è sul territorio, perciò sarebbe meglio se facessero formazione lì, negli studi insieme ai medici senior.

Usiamo molto il concetto della medicina di prossimità, ma siamo nell'Italia dei campanili e, ora che mancano i medici, i sindaci continuano a pretendere di avere il medico nel proprio ambulatorio comunale. Io esercito, ormai da 37 anni, in 3 piccoli comuni, e quindi mantengo un ambulatorio comunale, ma adesso i comuni vicini, per carenza di medici, mi hanno riversato un carico di lavoro non più sostenibile. La mia idea, già espressa agli amministratori locali, è quella della Casa di Comunità Spoke. La sua applicazione richiede tuttavia un appoggio della parte pubblica: se gli amministratori non sono d'accordo difficilmente si riesce a scalfire questo concetto della medicina di confine. In Spagna e Germania, per esempio ci sono già da tempo i Country

Med: per realizzarli in Italia sarà necessario superare lo scoglio della difficile collaborazione tra specialisti e medici di Medicina Generale. Una volta a regime, queste strutture potrebbero essere attrattive per quei giovani medici che invece prediligono le città per ragioni economiche. L'esperienza della Casa di Comunità nel nostro territorio insegna che i pazienti vogliono ancora il medico. C'è una sede, un sistema computerizzato, una centrale operativa che si propone di gestire la cronicità come si gestisce negli ospedali. Tuttavia, questa cronicità gestita in questa maniera non è possibile: perché c'è un'unità somato-psichica e non si può parcellizzare, scotomizzare: ci sono dei fattori psicologici, sociali e biologici da tenere in considerazione. La mole di lavoro che io faccio è nell'ascolto, nel risolvere le questioni critiche, così si interviene sullo stato di salute del paziente. Quindi, dal punto di vista della professione, relativamente alla Medicina Generale, io sono molto d'accordo con quello che è stato detto. Spero l'Enpam ci aiuti a sviluppare know how o avere finanziamenti per realizzarlo. L'ultimo punto riguarda le donne e qui è cogente l'aspetto della sicurezza.

Non che per noi uomini non sia importante: in una società come la nostra respiriamo quotidianamente anche noi la violenza. Le donne che lavorano nelle strutture e negli ospedali devono godere dei principi di tutela: deve essere messa in atto una tutela del lavoro femminile. Tutte queste idee spero siano come il buon fermento dell'agricoltore per produrre un ottimo prodotto di qualità. L'Ordine di Cremona approva il Bilancio. ●



Replica del collegio sindacale



ALBERTO OLIVETI
Presidente Enpam

Grazie. Allora, non ci sono altri iscritti e quindi io posso considerare conclusi gli interventi. Cedo la parola al professor D'Amico, per la risposta alle osservazioni fatte da Benfatti.



EUGENIO D'AMICO
Presidente del Collegio sindacale

Presiedo il collegio sindacale, non un collegio dei revisori. Ove si trattasse di un collegio dei revisori i compiti sarebbero altri, ma nel caso di Enpam questi sono svolti da una società di revisione. Il collegio sindacale ha compiti propri stabiliti dalla legge. Faccio una premessa sull'indipendenza. Il collegio sindacale è indipendente rispetto all'organo di gestione cioè rispetto al consiglio d'amministrazione. È indipendente per legge e per codice deontologico. A maggior ragione io sono ancora più indipendente perché, a differenza di quanto avviene nelle società dove viene nominato dall'assemblea e quindi di solito dalla cordata vincente, io come Presidente del collegio sono nominato dal ministero del Lavoro.

Non ho quindi alcun interesse nei confronti del presidente della Fondazione o della maggioranza, poiché questi non possono rinominarmi. Essendo completamente terzo non accetterei mai che qualcosa che ritenessi sbagliata fosse riportata in bilancio. È stato detto che l'Enpam forse dovrebbe fare il bilancio secondo i principi contabili internazionali (gli Ias). Non è così, e se ci fosse stata una proposta in questo senso io avrei dato parere contrario. Enpam deve fare il bilancio secondo i principi contabili

nazionali dell'Organismo italiano di contabilità. Peraltro, solo a titolo di curiosità, sono vent'anni che c'è convergenza tra i principi contabili nazionali e i principi contabili internazionali. Le differenze tra i due schemi e i due modelli ormai sono pochissime. Si è detto che si faceva il bilancio secondo i principi nazionali poiché in questo modo si poteva applicare la deroga sulla svalutazione dei titoli. Non è così: anche per alcune società che applicano i principi contabili internazionali – questo solo a titolo di curiosità – si può applicare la deroga. Le imprese di assicurazioni, per esempio, sono obbligate ai principi contabili internazionali, ma la legge ha permesso loro di derogare.

Si è detto che è stato chiesto un parere esterno. Il parere esterno è stato chiesto per ulteriore tutela rispetto all'assemblea, peraltro dall'organo terzo. Se lo avesse chiesto il Consiglio d'amministrazione forse non sarebbe stato nemmeno così terzo. Si è detto che questo parere non è stato allegato al bilancio. Ma è la legge che stabilisce come deve essere composto il bilancio: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e da qualche anno il rendiconto finanziario. Il parere è invece allegato agli atti dei verbali del Collegio sindacale, cioè dell'organo che lo ha richiesto. Si è detto che Enpam ha scelto a suo piacere i titoli sui quali applicare la deroga consentita dalla legge (ad eccezione di quelli con perdita durevole). No, la società di revisione è responsabile di questo. Non si può fare, come si dice in gergo, cherry picking. Si possono scegliere solo determinate categorie di titoli e questo è stato controllato.

Si è detto che il collegio sindacale ha copiato nella sua relazione una parte scritta dalla società di revisione. No, il collegio sindacale nella sua revisione deve scrivere cosa dice la società di revisione nella sua relazione copiando il suo giudizio. Tant'è vero che il Collegio sindacale non può emettere il suo

giudizio fin quando non la società di revisione non ha emesso il proprio. Abbiamo dunque aspettato, e abbiamo riportato quel giudizio a titolo informativo nella nostra relazione.

Solo a titolo di curiosità, si è parlato di questa “riserva indisponibile”. Da professore della materia, quindi non parlando come collegio sindacale di Enpam, posso affermare che la riserva indisponibile dentro Enpam non ha senso, ha solo un aspetto formale. Nella teoria e nella prassi di contabilità, avviene spesso che si applichino deroghe come queste. In questi casi si mette una riserva indisponibile per vietare di distribuire utili se non si è coperta quella perdita. Ma Enpam non distribuisce utili, quindi questa riserva ha natura esclusivamente formale, non sostanziale.



ALBERTO OLIVETI

Presidente Enpam

Grazie, professor D'Amico. Non ci sono altri interventi, né ci sono considerazioni da fare alle cose che ho ascoltato, quindi, io procedo nella scaletta e chiedo, come preannunciato, se vogliamo votare il Bilancio nominalmente o per alzata di mano.

L'ASSEMBLEA SI ESPRIME A FAVORE DEL VOTO PER ALZATA DI MANO IL CONSUNTIVO 2022 È APPROVATO A MAGGIORANZA (CON 164 VOTI FAVOREVOLI E 3 CONTRARI) ●



PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL 29 APRILE 2023

PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI O DELEGATI

Agrigento: Santo Pitruzzella; **Alessandria:** Federico Torregiani (d); **Ancona:** Fulvio Borromeo; **Aosta:** Nunzio Venturella (d); **Arezzo:** Umberto Quiriconi (d); **Ascoli Piceno:** Piero Maria Benfatti (d); **Asti:** Claudio Lucia; **Avellino:** Michele Lippiello (d); **Bari:** Franco Lavallo; **Barletta Andria Trani:** Benedetto Delvecchio; **Belluno:** Stefano Capelli; **Benevento:** Luca Milano (d); **Bergamo:** Luigi Mario Daleffe (d); **Biella:** Franco Ferrero; **Bologna:** Luigi Bagnoli; **Bolzano:** Roberto Tata (d); **Brescia:** Ottavio Di Stefano; **Brindisi:** Arturo Antonio Oliva; **Cagliari:** Raimondo Ibba (d); **Caltanissetta:** Giuseppe Costa (d); **Campobasso:** Domenico Colocchia (d); **Caserta:** Agostino Greco (d); **Catanzaro:** Vincenzo Larussa (d); **Chieti:** Lucilla Gagliardi; **Como:** Gianluigi Spata; **Cosenza:** Eugenio Corcioni; **Cremona:** Marco Agosti (d); **Cuneo:** Claudio Blengini (d); **Enna:** Renato Mancuso; **Fermo:** Anna Maria Calcagni; **Ferrara:** Bruno Di Lascio; **Firenze:** Mauro Ucci (d); **Foggia:** Pierluigi Nicola De Paolis; **Forlì-Cesena:** Michele Gaudio; **Frosinone:** Peter Giansanti (d); **Genova:** Alessandro Bonsignore; **Gorizia:** Roberta Chersevani; **Imperia:** Francesco Alberti; **Isernia:** Fernando Crudele; **La Spezia:** Rosario Leotta (d); **L'Aquila:** Maurizio Ortu; **Latina:** Giovanni Maria Righetti; **Lecce:** Donato De Giorgi; **Lecco:** Pierfranco Ravizza; **Livorno:** Pasquale Cognetta; **Lodi:** Abele Guerini (d); **Lucca:** Umberto Quiriconi; **Macerata:** Romano Mari; **Mantova:** Stefano Bernardelli; **Massa Carrara:** Carlo Manfredi; **Matera:** Francesco Carmelo Dimona; **Messina:** Giacomo Caudò; **Milano:** Roberto Carlo Rossi; **Modena:** Carlo Curatola; **Monza Brianza:** Carlo Maria Teruzzi; **Napoli:** Vincenzo Schiavo (d); **Novara:** Federico D'Andrea; **Nuoro:** Maria Franca Tegas (d); **Oristano:** Antonio Luigi Sulis; **Padova:** Domenico Maria Crisarà; **Palermo:** Renato Mancuso (d); **Parma:** Pierantonio Muzzetto; **Pavia:** Claudio Lisi; **Perugia:** Sabatino Orsini Federici (d); **Pesaro:** Paolo Maria Battistini; **Pescara:** Maria Assunta Ceccagnoli; **Piacenza:** Augusto Pagani (d); **Pisa:** Giuseppe Figliani; **Pistoia:** Paola David (d); **Pordenone:** Guido Lucchini; **Potenza:** Rocco Paternò; **Prato:** Guido Moradei; **Ragusa:** Carlo Vitali; **Ravenna:** Andrea Lorenzetti; **Reggio Calabria:** Marco Tescione (d); **Reggio Emilia:** Dario Caselli (d); **Rieti:** Renzo Broccoletti (d); **Rimini:** Franco Mandolesi (d); **Roma:** Stefano De Lillo; **Rovigo:** Francesco Noce; **Salerno:** Giovanni D'Angelo; **Sassari:** Nicola Addis; **Savona:** Edmondo Bosco (d); **Siena:** Mario Elia (d); **Siracusa:** Giovanni Barone (d); **Sondrio:** Alessandro Innocenti; **Taranto:** Cosimo Nume; **Teramo:** Cosimo Napoletano; **Terni:** Alessandro Camilli (d); **Torino:** Guido Giustetto; **Trapani:** Vito Ignazio Barraco; **Trento:** Guido Cavagnoli (d); **Treviso:** Luigino Guarini; **Trieste:** Cosimo Quaranta; **Udine:** Gian Luigi Tiberio; **Varese:** Giovanna Beretta; **Venezia:** Maurizio Scassola (d); **Verbano-Cusio-Ossola:** Antonio Lillo; **Vercelli:** Giovanni Scarrone (d); **Verona:** Carlo Ruggiu; **Vibo Valentia:** Antonino Maglia; **Vicenza:** Michele Valente; **Viterbo:** Alberto Chiovelli (d)

RAPPRESENTANTI DEI PRESIDENTI CAO

Massimo Ferrero; Antonio Valentini; Massimo Mariani; Alexander Peirano; Paolo Paganelli; Massimo Gaggero; Salvatore Caggiula; Sandra Frojo; Michele Montecucco; Laura Albertini (d)

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Giulio Avarello; Adele Bartolucci; Nazzareno Salvatore Brissa; Corrado Calamaro; Simonetta Centurione; Concetta D'Ambrosio; Antonio Nicola Desole; Egidio Giordano; Kussini Khalid; Mirene Anna Luciani; Tommasa Maio; Anna Maria Oliva; Caterina Pizzutelli; Daniele Ponti; Mario Rebagliati; Celeste Russo; Sarah Silipo; Enea Spinozzi; Alessandro Squillace; Andrea Stimmaglio; Bruna Stocchiero; Roberto Venesia; Fabio Maria Vespa

PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Antonio D'Avino; Nunzio Guglielmi; Teresa Rongai; Giovanni Giuliano Semprini; Giuseppe Vella

SPECIALISTI AMBULATORIALI, MEDICI DELLA MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI, CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA

Maurizio Capuano; Antonino Cardile; Giovanni Lombardi; Renato Obrizzo; Antonello Sarra; Silvia Soreca; Alessandra Elvira Maria Stillo

LIBERI PROFESSIONISTI (QUOTA B DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)

Donato Andrisani; Arcangelo Causo; Michele D'Angelo; Pasquale Di Maggio; Evangelista Giovanni Mancini; Giuliano Nicolini; Marcello Ridi; Pietro Paolo Scalzone; Alessandro Serena; Luigi Stamegna; Claudia Valentini; Federico Zanetti

DIPENDENTI DA DATORE DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO

Antonio Amendola; Maddalena Giugliano; Andrea Piccinini; Ilan Rosenberg; Anna Tomezzoli; Alberto Zaccaroni

CONTRIBUENTI ALLA SOLA QUOTA A DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Andrea Uriel De Siena;

PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI NON PRESENTE

NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Nunzio Cirulli

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Gabriele Discepoli

REDAZIONE

Marco Fantini (caporedattore)
Giuseppe Cordasco, Paola Garulli, Laura Montorselli, Laura Petri, Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Vincenzo Basile, Valentina Silvestrucci, Studio Mistaker

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Francesca Bianchi, Silvia Fratini

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari

BIMESTRALE — ANNO XXVIII — Supp. del N. 3 del 22/05/2023

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE

www.enpam.it/giornale-della-previdenza



FONDAZIONE ENPAM

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Alberto Oliveti

Vicepresidente vicario: Luigi Galvano; **Vicepresidente** (libera professione): Giampiero Malagnino; **Consiglieri di amministrazione:** Stefano Falcinelli, Monica Oberrauch, Franco Pagano, Silvestro Scotti, Antonio Magi, Guido Quici, Paolo Biasci, Raffaele Iandolo, Carlo Ghirlanda, Costantino Troise; **Consiglieri in rappresentanza dei Comitati consultivi:** Vincenzo Priolo (specialisti ambulatoriali); Lorenzo Adami (medicina generale), Gaetano Ciancio (libera professione Quota B)

Direttore generale: Domenico Pimpinella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Eugenio D'Amico (nominato dal Ministero del Lavoro), **Componenti:** Gianfranco Tanzi (nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), Filippo Anelli, Gian Paolo Marcone, Malek Medati